Allegato

all'Atto del Presidente n.....
del .....

PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2017

(comprensiva della relazione sull'efficienza nell'impiego delle risorse e sulla promozione delle pari opportunità ai sensi del D.Lgs 150/2009 e ss.mm.ii. e dei risultati dei progetti)

PREMESSA

Il piano delle performance è il documento di programmazione che, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 150/2009, rappresenta l'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione previsti dal Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 nonchè modificati dal Dlgs 25 maggio 2017 n.74.

Esso rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica, elabora i contenuti delle strategie, mediante la selezione di obiettivi strategici che vengono articolati nel PEG in obiettivi annuali, con la programmazione dell'Ente che è stata definita dal Documento Unico di Programmazione.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Obiettivi Strategici, corredati delle finalità, delle azioni da realizzare, e dei relativi indicatori di risultato.

La relazione finale costituisce pertanto una sintesi di quanto realizzato rispetto alle attività previste nel Documento unico di programmazione (DUP) approvato come allegato del bilancio di previsione deliberato dal Consiglio provinciale nella seduta del 13/7/2017 con atto n.22 e predisposto anche questa volta per la sola annualità 2017, come previsto dalla norme finanziarie per l'impossibilità di poter presentare un bilancio in equilibrio triennale a causa dell'entità dei tagli previsti. Rappresenta il completamento del ciclo della performance, avviato formalmente con l' Approvazione del DUP 2017, con cui sono stati individuati gli obiettivi strategici, dettagliati con l'assegnazione degli obiettivi gestionali contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione 2017, approvato con decreto del Presidente n. 106 del 19/07/2017, e modificato con successivi decreti n. 165 del 29/09/2017 e n. 195 del 29/11/2017.

Gli obiettivi, sia strategici che operativi, sono stati declinati e articolati nei piani di lavoro e di attività con i relativi indicatori e la descrizione delle attività in cui si esplicano gli obiettivi di performance attesa in ciascuno dei singoli settori dell'Ente. Ai dirigenti è affidato il compito di monitorare, attraverso periodiche verifiche e nella quotidiana attività lavorativa, la partecipazione dei lavoratori loro assegnati alla realizzazione dei progetti di gruppo e la qualità del contributo individuale del personale, comprese le Posizioni Organizzative e Alte Professionalità.

Va sottolineato che l'anno 2017 per le province è stato ancora un anno di particolare sofferenza sia dal punto di vista della precarietà della situazione finanziaria, sia dal punto di vista organizzativo. Il contesto interno è stato infatti contraddistinto da forti adeguamenti conseguenti al passaggio, non ancora ultimato, in capo ad altri soggetti delle competenze e funzioni previste dal riordino istituzionale.

A fine 2017, la fase strutturale del processo di riordino si è avviata alla conclusione determinando la necessità di procedere prioritariamente nel 2018 a delineare il nuovo assetto dell'Ente, che tenga conto di un'organizzazione interna fortemente ridimensionata, improntata alla massima flessibilità ma che risente in più settori della carenza di personale.

La fase di valutazione finale delle attività, ai sensi degli indirizzi contenuti nel "Sistema di valutazione della Performance della Provincia di Reggio Emilia", conclude il ciclo della performance, ed è propedeutica

all’attribuzione del riconoscimento dell’indennità di risultato per il personale, dirigenziale e non, con l’intento di valorizzare il merito di ciascuno.

La Relazione sulla performance della Provincia di Reggio Emilia si compone di una relazione descrittiva complessiva di ente, relativa all’andamento della gestione, con particolare riferimento alle risorse umane e al contesto generale, e delle schede sintetiche dei singoli progetti strategici, contenenti un quadro più articolato delle attività e dei progetti realizzati di maggiore rilevanza sia per quanto riguarda gli ambiti operativi in cui si declina la mission dell'Ente, sia per quanto concerne il ruolo dell'Ente ridefinito dalla riforma istituzionale.

Viene ricompresa anche la valutazione delle azioni volte a soddisfare gli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Il presente documento, dopo la validazione da parte dell’Organismo Indipendente di Valutazione dell’Ente, sarà pubblicato sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, come previsto dal D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs.97/2016.

INDICE

1.1 INFORMAZIONI DI INTERESSE GENERALE ..... pag. 5

1.2 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO ..... pag. 8

1.3 IL CONTESTO INTERNO ..... pag. 13

- Le risorse umane
- L'amministrazione in cifre

2.1 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE..... pag. 17

2.2 OBIETTIVI ED ELEMENTI DI PERFORMANCE RAGGIUNTI..... pag. 18

2.3 STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ..... pag. 44

- Personale dipendente
- Posizioni organizzative e Alte Professionalità
- Dirigenti

3. RELAZIONE IN MERITO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ..... pag. 47

1.1 INFORMAZIONI DI INTERESSE GENERALE

La Provincia di Reggio Emilia, come la maggior parte delle province, ha vissuto nell'arco dell'ultimo triennio una situazione storica che ha di fatto impedito qualunque tipo di programmazione di medio periodo e di valutazione strategica circa il proprio ruolo e funzione, trovandosi stretta tra:

- la grave insufficienza delle risorse disponibili gestita con strumenti, spesso impropri, di emergenza finanziaria;
- la spogliazione di funzioni e status, faticosamente contrastata dalle iniziative di singole province, spesso al di fuori di un quadro di sensibilità unitario;
- i vincoli fattuali o legali, non ultimi quelli sul personale di cui al comma 420 della citata legge di stabilità 2015, che hanno reso impossibile ogni autonoma considerazione organizzativa, dovendo invece in buona parte adeguare la propria attività a scelte eteronome.

Cionondimeno, non sarebbe corretto sostenere che la Provincia di Reggio Emilia non ha assunto orientamenti sul proprio riassetto che inevitabilmente vanno rintracciati in una molteplicità di provvedimenti di natura organizzativa, finanziaria e patrimoniale mediante i quali gli organi di governo e la dirigenza hanno garantito la funzionalità dell'ente e l'efficacia della sua azione in un contesto normativo, perlomeno, anomalo. Tra questi atti si possono ricordare:

- i bilanci di previsione annuali (in deroga alla normativa che prescrive la triennalità) per il 2015, 2016 e 2017;
- i corrispondenti piani delle alienazioni;
- gli atti generale di gestione del personale;
- le convenzioni per la gestione delle funzioni trasferite.

Per maggiore precisione si precisa che l'Ente ha adottato diversi atti per la gestione di funzioni in regime di convenzione con altri enti (Regione Emilia-Romagna, Arpae, Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna e Agenzia regionale per il lavoro).

Dopo questo difficile triennio, la situazione ha cominciato a modificarsi in modo significativo per il futuro dell'ente, a seguito dell'esito del referendum del 4 dicembre 2016 che, facendo decadere complessivamente la proposta di modifica costituzionale, ha anche posto fine all'ipotesi della soppressione delle province e della loro sostituzione con enti di area vasta. L'esito referendario non ha modificato la legislazione vigente in materia di province, ma ha costretto il legislatore a rivedere il disegno introdotto dalla legge 56/2014 e ad avviare un percorso, ancora ampiamente incompiuto, che ne ricostruisca ruolo e funzioni, attribuendo gli strumenti e le risorse necessarie.

Il primo importante passo in questa direzione è la legge 27 dicembre 2017 n. 205, legge di bilancio per il 2018. Dal lato contabile, si è fatto un importante, anche se non definitivo, passo avanti nel consolidare i conti delle province, sia sul piano strettamente finanziario, che su quello delle regole. Sul fronte organizzativo, la legge, abrogando buona parte del comma 420 dell'articolo unico della l. 190/2016, ha restituito alle province la capacità di programmazione del personale e di assunzione, nel quadro di limiti precisi, ma sostanzialmente condivisibili.

Il contesto istituzionale

Il contesto istituzionale è stato ridefinito dalla Legge 56 dell'8 aprile 2014 che ha cambiato completamente la fisionomia delle Province, trasformandole in enti di secondo livello, ossia senza elezione diretta, imperniati su tre organi: Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio Provinciale. La legge 56/2014 ha riordinato profondamente l'amministrazione locale e ha trasformato le Province in Enti di area vasta strettamente legati ai Comuni del loro territorio.

Da un'amministrazione locale basata su due livelli di governo separati e, in molti casi, conflittuali si è passati ad un'amministrazione locale in cui i Sindaci (e gli amministratori comunali) si fanno carico sia delle esigenze di governo di prossimità, sia delle esigenze di governo territoriale.

Le nuove Province, enti di governo di area vasta di secondo livello, diventano le "Case dei Comuni" nelle quali si devono trovare le soluzioni più efficienti e funzionali per rispondere alle domande dei territori e si dovrà sviluppare il modello dell'amministrazione locale condivisa.

Pur in una situazione finanziaria complicata le nuove Province stanno procedendo al riassetto organizzativo degli enti, valorizzando le attività di assistenza tecnica e amministrativa e quelle di amministrazione condivisa con i Comuni del territorio.

In questo contesto, è emersa quindi la necessità di attivare processi cooperativi in grado far sintesi delle esigenze locali, rappresentandole in una logica di sistema. Si è iniziato a sviluppare un metodo di lavoro per consolidare le pratiche di collaborazione, creando una rete che tenga insieme i territori e consenta di erogare servizi di qualità ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione dei costi.

LA PROVINCIA DOPO LA RIFORMA

FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali in capo alle attuali Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti art. 1 della L.56/2014, quali enti di area vasta:

a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

e) gestione dell'edilizia scolastica;

f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le province esercitano inoltre le seguenti ulteriori funzioni :

a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;

b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

FUNZIONI DELEGATE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Occorre evidenziare che a seguito del riordino e del trasferimento delle funzioni avvenuto con decorrenza 1 gennaio 2016 con L.R. 13 del 30 Luglio 2015 in attuazione della Legge 56/2014, oltre ai processi relativi alle funzioni fondamentali e ai servizi trasversali, sono stati mantenuti i processi attinenti alle funzioni che la legge regionale 13/2015 ha confermato in capo alle Province, per l'anno 2017, in materia di Polizia Provinciale, Turismo, Istruzione, Formazione Professionale. Per queste funzioni è stato distaccato presso l'Ente personale trasferito ed è stata sottoscritta una convenzione con la Regione per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento . In particolare il personale regionale distaccato presso la Provincia è soggetto al potere organizzativo, direttivo e di controllo della Provincia stessa, mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Regione. La valutazione delle figure presenti viene effettuata dalla Provincia utilizzando il proprio sistema di valutazione. I risultati della valutazione sono comunicati alla Regione per la corresponsione del trattamento economico accessorio.

FUNZIONI IN ATTESA DI TRASFERIMENTO

I servizi per l'impiego e le misure di politica attiva del lavoro, in attesa del completamento del processo di riordino delle funzioni in materia di lavoro, per tutto l'anno 2017 e al fine di garantire la continuità dei servizi, hanno visto il mantenimento da parte della Provincia della titolarità del rapporto di lavoro del personale adibito ai servizi per l'impiego, e l'assegnazione temporanea funzionale all'Agenzia regionale per il Lavoro istituita dalla Regione Emilia-Romagna a decorrere dall'1/8/2016. La gestione dei rapporti intercorrenti nella fase di assegnazione temporanea, prevista fino al 31/12/2017 e successivamente prorogata fino al 30/6/2018, è regolata da apposita convenzione con l'Agenzia Regionale per il Lavoro a cui spetta il potere organizzativo, direttivo e di controllo del personale, mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Provincia. La valutazione del personale e della dirigente competente, viene effettuata dall'Agenzia, comunque utilizzando i sistemi di valutazione e di incentivazione degli enti di rispettiva appartenenza.

La struttura dell'Ente, così come definita a seguito del trasferimento di funzioni avviato nell'anno 2016, prevede servizi con competenze il più possibile omogenee e uffici che ne ottimizzino l'efficienza, avvalendosi anche, marginalmente e per la chiusura dei procedimenti pregressi, di personale, anche dirigenziale, regionale, appositamente assegnato.

Al fine di sensibilizzare il personale sulle problematiche riorganizzative interne e di promuovere l'ulteriore ottimizzazione dei processi e metodi di lavoro, nonché il soddisfacimento delle istanze provenienti dagli interlocutori istituzionali, dagli utenti e dal territorio, si è ritenuta opportuna la programmazione ed attuazione di progetti e attività nell'ambito delle funzioni proprie e di area vasta di maggior rilevanza strategica, o della riorganizzazione interna del lavoro, in un'ottica di mantenimento dei livelli di qualità raggiunti.

Nella misura in cui è stato possibile, l'Ente ha attivato politiche di incentivazione economica del personale, collegate a tali attività, e nel caso del progetto di mantenimento della qualità dei servizi nell'ambito della sicurezza stradale anche con riconoscimenti alla performance individuale.

I risultati della gestione e dei relativi termini finanziari, sono stati rendicontati con decreto del Presidente n. 55 del 15/3/2018 relativo alla bozza di Conto Consuntivo per l'anno 2017, esaminato con parere favorevole dall'Assemblea dei sindaci con delibera n.4 del 23/4/2018 e approvato definitivamente dal Consiglio nella seduta del 26 aprile 2018 con atto n.9.

La Relazione sulla performance relativa all'anno 2017, consente di riportare ad unità i risultati raggiunti a seguito delle varie iniziative e attività intraprese per la razionalizzazione dei processi e l'utilizzo ottimale delle risorse.

1.2 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Il territorio della Provincia di Reggio Emilia conta:

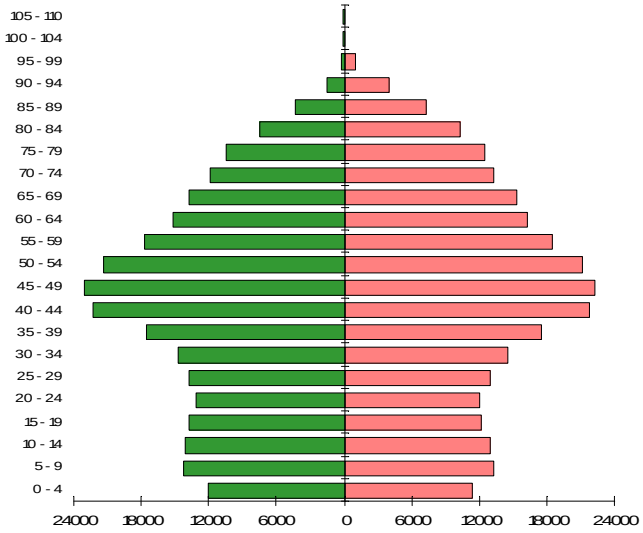
Popolazione

- Popolazione legale (C*ensimento ANNO 2011)*	n°	517316
- Popolazione residente a*ll'1/1/2018*	n°	533649
di cui: - maschi	n°	262.320
- femmine	n°	271.329
- Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza	n°	21263
Condizione socio-economica delle famiglie		
N. delle famiglie *(01.01.2018)*	N°	227.795
N. dei componenti per famiglia		2,34
Tasso di occupazione *(2016)*		68,20%
Tasso di disoccupazione *(2016)*		4,70%
Reddito pro-capite *(anno 2016)*	€	20.792,00

Territorio

Superficie in Kmq	2291,67
Numero di comuni	42
Densità di popolazione (abitanti per kmq)	232,91
Dopo Bologna e Modena, Reggio Emilia è la terza provincia per numero di abitanti dell'Emilia-Romagna.	
STRADE:	
Provinciali Km	960
Autostrade Km	41
Statali Km	103

Nella provincia di Reggio Emilia risultano 533.649 persone residenti, in leggero aumento rispetto allo scorso anno (+257). Il 50,8% di queste è di sesso femminile (in regione sono il 51,4%). Come avviene in tutta la regione, la quota cresce all'aumentare delle età, raggiungendo il suo massimo nella popolazione anziana: sopra gli 80 anni è donna il 62,5% dei residenti, in linea con la percentuale regionale (62,7%).



Indici demografici	
Indice di vecchiaia = (Pop ≥ 65 / Pop 0-14) x 100	145,3
Indice di dipendenza = [(Pop 0-14 + Pop ≥ 65) / Pop 15-64] x 100	56,2
Indice di dipend. giovanile = (Pop 0-14 / Pop 15-64) x 100	22,9
Indice di dipendenza senile = (Pop ≥ 65 / Pop 15-64) x 100	33,3
Indice di struttura (in età attiva) = (Pop 40-64 / Pop 15-39) x 100	140,3
Indice di ricambio (in età attiva) = (Pop 60-64 / Pop 15-19) x 100	121,2
Indice di mascolinità = Maschi / Femmine x 100	96,7

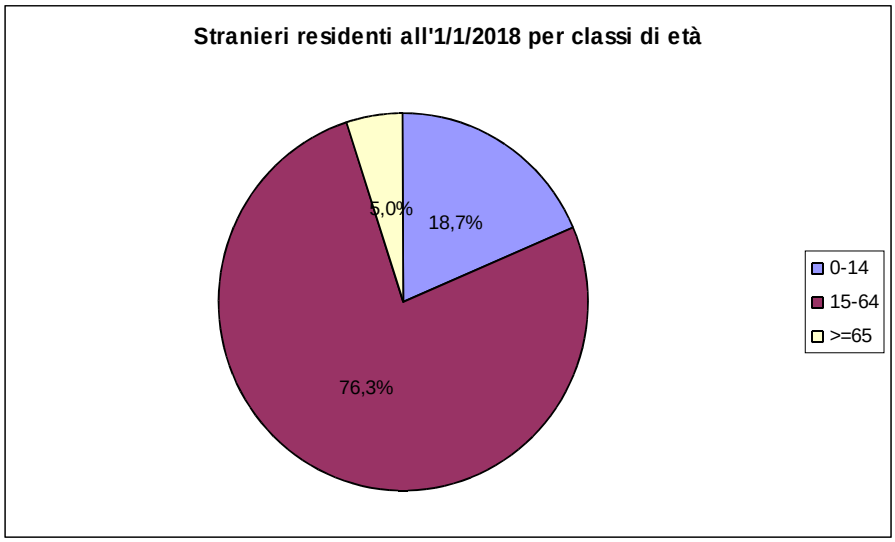
La provincia di Reggio Emilia segua la tendenza nazionale che vede il progressivo invecchiamento della popolazione, sebbene la realtà reggiana sia complessivamente più "giovane" della media italiana e soprattutto di quella regionale. Viene infatti confermato il calo dei bambini in età prescolare, che si verifica già da alcuni anni: 497 bambini in meno rispetto allo scorso anno nella classe d'età 0-2, 584 in meno nella classe d'età 3-5. La classe d'età 0-14 ammonta a 78.244 ragazzi residenti, il 14,7% della popolazione totale, 1,3 punti percentuali in più rispetto alla media italiana del 13,4% e 1,5 punti in più rispetto a quella regionale del 13,2%. Le classi centrali delle età lavorative (30-44 anni) sono quelle che risultano in maggiore sofferenza, perdendo rispetto allo scorso

anno 3.731 persone. Al contrario, la popolazione “anziana” aumenta in modo significativo: +878 persone con età superiore ai 65 anni. Gli ultrasessantacinquenni sono in totale 113.707 e rappresentano il 21,3% della popolazione provinciale, percentuale inferiore di 1,3 punti rispetto a quella nazionale del 22,6% e di ben 2,5 punti rispetto a quella regionale del 23,8%.

Nel complesso, l’età media della popolazione si attesta a 44,1 anni, mentre l’età media nazionale è di 45,2 anni e quella della regione Emilia-Romagna è di 46 anni.

La popolazione straniera residente in provincia di Reggio Emilia ammonta a 65.238 cittadini, in leggero calo , a cui, come ipotizzato dalla Regione, possono concorrere anche le numerose acquisizioni di cittadinanza italiana. Nel complesso, la quota di stranieri sul totale dei residenti è del 12,2%, in linea con la media regionale.

La popolazione straniera si conferma più “giovane” della media. Infatti, mentre la classe d’età 0-14 rappresenta il 14,7% della popolazione totale, considerando solo gli stranieri sale ad una quota del 18,7%. Al contrario la popolazione superiore ai 65 anni, che in provincia rappresenta il 21,3% del totale, tra la popolazione straniera è solo il 5%.



Dalle anagrafi dei Comuni della provincia di Reggio Emilia risultano 227.795 famiglie, in 31.860 delle quali (14%) è presente almeno un componente straniero. La dimensione media familiare è di 2,34 componenti, superiore alla media regionale di 2,2. In particolare, il 35,1% delle famiglie è formato da una sola persona, il 26,4% é formato da due componenti e, via via diminuendo, il 18,1% é formato da tre componenti, il 14,1% da quattro e solo il 6,2% da cinque o più componenti.

Come nella popolazione, anche nelle famiglie è più probabile trovare un componente che ha 65 anni o più (35,9%) piuttosto che un minorenne (25,8%). La differenza è comunque meno marcata rispetto alla realtà regionale, dove nel 38,1% delle famiglie è presente un ultrasessantacinquenne, mentre solo nel 22,9% dei casi è presente un minore.

Per quanto riguarda il territorio provinciale, il distretto con il numero più elevato di residenti è ovviamente quello del capoluogo Reggio Emilia, che ha un totale di 227.580 persone e rappresenta il 42,6% della popolazione provinciale. Questo è anche il distretto che vede il più elevato incremento della popolazione residente: +448 rispetto allo scorso anno. Riguardo alle tendenze della classe d’età 0-5, si registra un calo di 267 bambini nella classe 0-2 e di 164 nella classe 3-5. L’aumento riguarda invece la popolazione al di sopra dei 65 anni: +404

rispetto allo scorso anno.

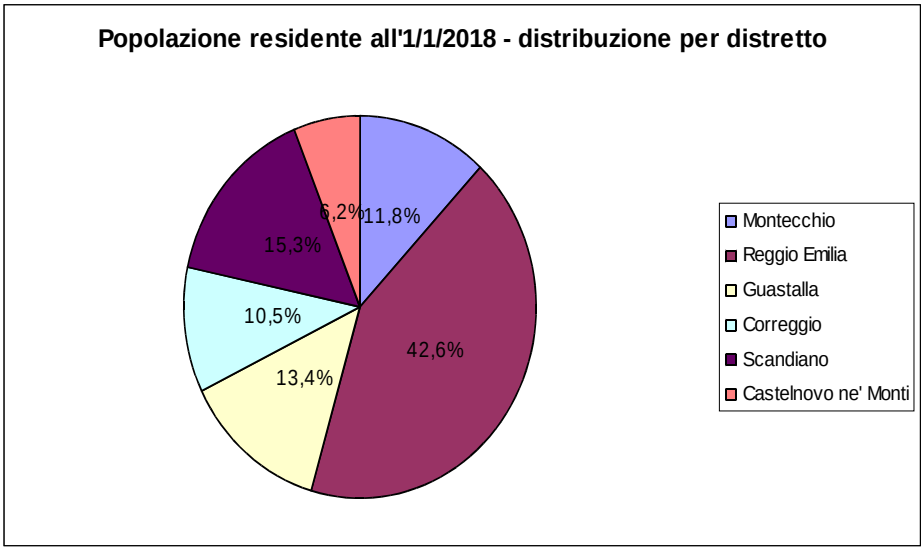
Dopo Reggio Emilia, il distretto più popoloso risulta quello di Scandiano, con 81.839 residenti, anche questo in aumento rispetto allo scorso anno (+83). Le tendenze rispecchiano quelle provinciali. Calano i residenti nelle classi d'età 0-2 (-43) e 3-5 (-173), mentre cresce la classe d'età sopra i 65 anni (+260).

Il terzo distretto per numero di residenti è quello di Guastalla, con un totale di 71.690, che risulta il distretto con il maggior calo della popolazione residente: -205 rispetto allo scorso anno. Il calo delle classi d'età 0-2 e 3-5 è stato rispettivamente di 93 e 70 bambini, mentre l'incremento della classe sopra i 65 anni è stato di 116 persone.

Il distretto di Montecchio, con un totale di 63.101 residenti, cresce di 63 persone rispetto allo scorso anno. Il calo delle classi d'età 0-2 e 3-5 è stato rispettivamente di 73 e 91 bambini, mentre l'incremento della classe sopra i 65 anni è stato di 93 persone.

Il distretto di Correggio, con un totale di 56.271 persone, subisce un calo di 42 persone rispetto allo scorso anno. Il calo delle classi d'età 0-2 e 3-5 è stato rispettivamente di 54 e 65 bambini. L'incremento della classe sopra i 65 anni è stato di 50 persone.

Anche il distretto di Castelnovo ne' Monti, con 33.168 residenti, risulta in calo rispetto allo scorso anno (-90). Si conferma anche in questo territorio il calo delle classi d'età 0-2 e 3-5 (rispettivamente -33 e -21 bambini), mentre è l'unico distretto in cui diminuisce la popolazione ultrasessantacinquenne (-45).



Complessivamente negli ultimi anni si è assistito al consolidamento degli effetti della crisi economica in particolare sulla struttura produttiva con generale condizionamento di tutto il territorio provinciale e necessità da parte dell'Ente di intervenire in maniera sempre più puntuale e coordinata con iniziative volte a favorire efficacemente l'occupabilità, ad incrociare i fabbisogni formativi di disoccupati ed aziende, ad individuare percorsi anche mediante l'adesione a progetti delle Politiche europee per l'impiego.

Seppure dai dati dei Centri per l'impiego provinciale emerga ancora una situazione di difficoltà e di precarizzazione del mercato del lavoro locale, l'economia reggiana, secondo i dati forniti dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio, ha presentato segnali incoraggianti di miglioramento e un aumento delle disponibilità economiche. E' rallentata infatti la crescita delle sofferenze e sono diminuiti i prestiti soprattutto nell'edilizia.

Anche il 2017 ha confermato la propensione al risparmio da parte dei reggiani. In un quadro complessivo in cui si registra un lieve aumento dei crediti deteriorati e si mantiene più alto rispetto al dato nazionale il grado di

propensione agli investimenti, nonostante una decisa flessione dei prestiti concessi, i depositi bancari sono infatti aumentati del 4,8% .

E' andata via via crescendo e si è rafforzata, nel corso del 2017, l'incremento della produzione manifatturiera reggiana, con un trend che pare destinato a confermarsi anche nei primi tre mesi del 2018.

Dopo il +2,9% registrato all'inizio del 2017, infatti, l'aumento produttivo calcolato rispetto allo stesso periodo dell'anno si è attestato al 3,2% nel secondo trimestre, al 4,2% nel terzo, fino a raggiungere il 5,5% del periodo ottobre-dicembre.

E' salito dell'8,7%, nel 2017, il valore delle esportazioni reggiane, che si è così attestato a 10,3 miliardi di euro.

Hanno quasi raggiunto quota 10.000 le imprese femminili della provincia di Reggio Emilia.

Per il terzo anno consecutivo, infatti, le imprese della nostra provincia gestite da donne hanno registrato una crescita che le ha portate, alla fine del 2017, a 9.940 unità, con un tasso di sviluppo dell'1,2%, andamento in controtendenza rispetto a quanto osservato per la struttura imprenditoriale reggiana non femminile, che è invece calata dello 0,5%.

Ha continuato a salire, anche nel 2017, la componente straniera nell'ambito delle imprese reggiane, che ha così raggiunto un'incidenza percentuale del 14,5% sul totale delle attività presenti in provincia (55.042).

Con questo dato, il nostro territorio – secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio su dati Infocamere –conferma il suo primato regionale e la quinta posizione a livello nazionale nella graduatoria delle province con il più alto numero imprese guidate da stranieri.

Per l'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di unità di lavoro e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, è confermata una ripresa che dovrebbe attestarsi, per il 2017, al +1,7%, valore più che doppio rispetto al +0,8% ipotizzato a luglio.

L'incremento del valore aggiunto previsto per l'industria influenza sensibilmente anche l'andamento dell'occupazione; infatti, si ipotizza che le unità di lavoro del settore manifatturiero crescano, nel 2018, del 2,4%.

Riviste al rialzo anche le previsioni per l'occupazione nel settore primario e nelle costruzioni, mentre per i servizi, pur rimanendo in territorio positivo, si registra un lieve rallentamento; rispetto al +1,5% ipotizzato a luglio, infatti, le previsioni indicano ora una crescita dell'1%.

Nel sistema scolastico provinciale sono riflesse le dinamiche demografiche del contesto locale; gli effetti dovuti al calo delle nascite verificatesi nell'ultimo quinquennio hanno fatto registrare una lieve flessione di iscritti nella scuola primaria mentre la percentuale di alunni stranieri è stabile. La presenza di alunni disabili, in crescita nella scuola secondaria di secondo grado, a conferma della tendenza al prolungamento degli studi, fa registrare una percentuale del 3,4%, tra le più alte in regione.

La viabilità e la manutenzione di 960 km di strade, oltre all'attività finalizzata all'incremento dei livelli di infrastrutturazione, compatibilmente con le attuali difficoltà di reperimento dei finanziamenti comuni a tutti gli enti locali e pur nella congiuntura che vede una sostanziale riduzione delle risorse statali per la infrastrutturazione stradale, con conseguente riflesso anche sulla programmazione finanziaria regionale,s ono state assicurate grazie ad una accurata razionalizzazione delle risorse ed al metodo della concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione. Ciò si concretizza nelle intese circa il costante cofinanziamento delle opere, affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti, che vedono la compartecipazione motivata di Comuni, Regione e altri Enti.

Sul fronte dell'edilizia scolastica, complessivamente l'ente ha gestito 21 istituti scolatici superiori, ciascuno dei quali è dislocato su una o più sedi, garantendo adeguati livelli di sicurezza degli edifici e progettando interventi di miglioramento antisismici. Le scuole superiori sono distribuite in 29 sedi scolastiche, collocate in 64 edifici e occupano complessivamente 198.700 mq. di superficie.

Inoltre è stato possibile contribuire dal punto di vista tecnico al proseguimento dell'esperienza della Stazione Unica Appaltante, a favore dei Comuni del territorio provinciale come previsto dalla legge 56/2014, interpretando il nuovo ruolo assegnato alla Provincia nell'ambito del processo di riordino istituzionale in itinere. Nel corso del 2017 sono state sviluppate una pluralità di attività di assistenza tecnico - amministrativa, per singoli o più lavori pubblici, nei confronti di enti locali che ne hanno fatto richiesta, amplificando le precedenti esperienze di collaborazione nell'ambito dei lavori pubblici in una logica di prossimità ai comuni del territorio.

Sempre per quanto riguarda le funzioni di area vasta, è stato costituito l'Ufficio Associato Legalità presso la Provincia la cui gestione è affidata al servizio Affari Generali. L'Ufficio associato è di supporto alle attività connesse al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica" stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia in data 22.6.2016 e di cui la Provincia di Reggio Emilia è stata individuata quale ente capofila.

1.3 IL CONTESTO INTERNO

Le risorse umane

Nel corso del 2017 si è cominciato a delineare la nuova mission dell'ente provincia, pur in un quadro non ancora definitivo.

Nei primi mesi del 2017 si sono conclusi i distacchi presso l'ente di due unità di personale impegnate nello svolgimento di compiti relativi alle attività produttive e al commercio mentre alla fine dell'anno è stato acquisito il distacco di una unità di personale in part time, trasferita alla Regione Emilia-Romagna dall'1.1.2016, nell'ambito delle attività relative all'istruzione e al diritto allo studio. Il distacco di due unità di personale sulle funzioni in materia di turismo cesserà nei primi mesi del 2018 con successiva assegnazione da parte della Regione alla Destinazione Turistica "Emilia", costituita nel 2017 dalle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia per l'esercizio delle funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e di ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni relative al mercato del lavoro ed al definitivo trasferimento del personale all'Agenzia Regionale per il Lavoro, le unità di personale a tempo determinato operanti presso i Centri per l'Impiego sono state prorogate fino al 31.12.2018, ai sensi della disposizioni previste dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205, legge di bilancio per il 2018, in attesa della successione nei rapporti di lavoro a tempo determinato da parte dell'Agenzia Regionale per il lavoro. La Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, la Città metropolitana di Bologna e le province dell'Emilia-Romagna per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28

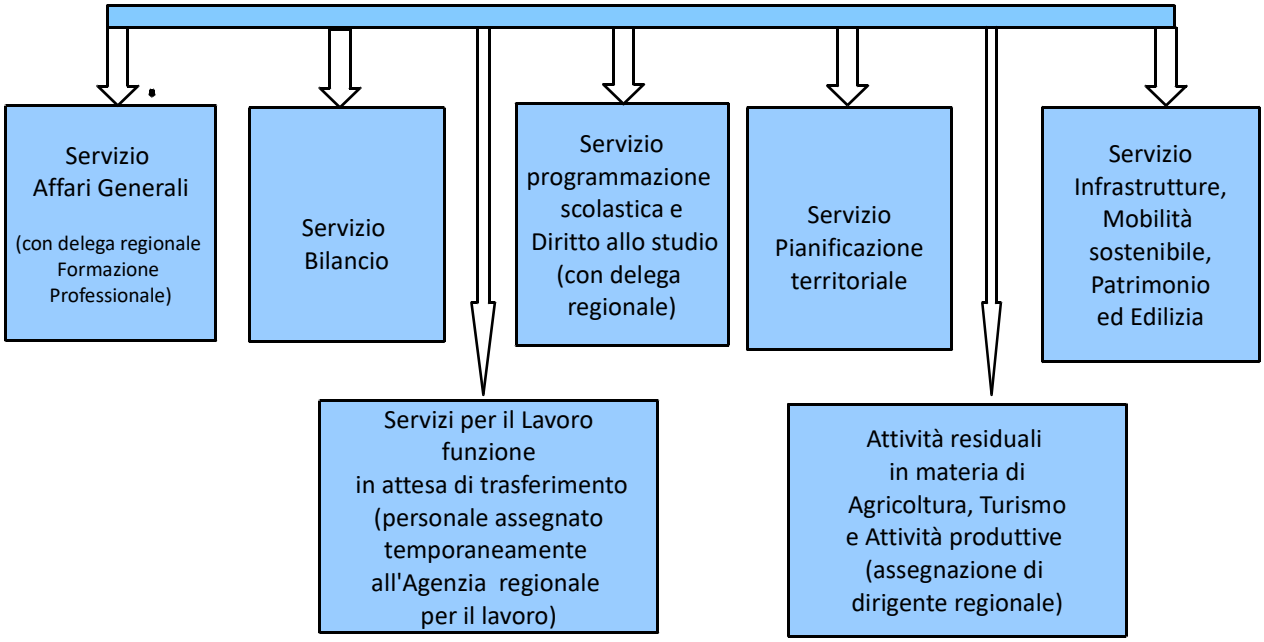
del 28.7.2016 è stata prorogata in un primo momento fino al 31.12.2017 e, nelle more del trasferimento definitivo del personale all'Agenzia, fino al 30.06.2018.

La gestione delle risorse umane in questo particolare contesto, caratterizzato dalla necessità di rapporti frequenti con la Regione e l'Agenzia Regionale, ha comportato un significativo carico di lavoro per l'ufficio personale, impegnato anche nel completare il trasferimento della documentazione giuridica e previdenziale del personale trasferito alla Regione Emilia Romagna e ad ARPAE.

In tale contesto, l'ufficio si ritrova a gestire diverse tipologie giuridiche di personale, i cui rapporti sono regolati da specifiche convenzioni con i rispettivi enti di appartenenza o di utilizzo. Tutta l'attività gestionale e ordinaria risulta influenzata da questo nuovo assetto interno.

Nei primi mesi del 2017, inoltre, con il trasferimento di una unità di personale tramite il portale della mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica, si sono definitivamente concluse le procedure di cui al D.M. 15.9.2015.

Struttura organizzativa dell'ente



A fine 2017, la fase strutturale del processo di riordino si è avviata alla conclusione determinando la necessità di procedere prioritariamente nel 2018 a delineare il nuovo assetto dell'Ente, che tenga conto di un'organizzazione interna fortemente ridimensionata, improntata alla massima flessibilità ma che risente in più settori della carenza di personale.

I Servizi continuano ad essere coinvolti nella realizzazione di ogni azione utile all'ottimizzazione del lavoro e del personale, all'adeguamento delle attività a nuove modalità e al recupero di spazi e risorse per la garanzia della qualità raggiunta e dei servizi all'utenza.

Tutta l'attività svolta è stata monitorata e rendicontata nelle sue risultanze finali per quanto concerne gli esiti economici e finanziari e il raggiungimento degli obiettivi sia dell'attività ordinaria che strategica, in sede di predisposizione della Relazione al conto consuntivo 2017 e con la Verifica del PEG al 31/12/2017, in cui sono dettagliate le attività, i progetti e le relative risorse ed indicatori, oltre alle specifiche rendicontazioni predisposte dai dirigenti di servizio e inviate all'O.I.V.

L’amministrazione in cifre

La diminuzione delle risorse umane, in misura per così dire “fisiologica” e non più connessa al trasferimento di funzioni come avvenuto nel 2016, ha comportato la seguente situazione finale:

dipendenti in servizio suddivisi per categorie al 31.12.2017

Categorie	**Part time**	**Tempo pieno**	**TOTALE**
Segretario Generale		1	1
Dirigenti		3	3
Posizione di accesso D3	3	21	24
Posizione di accesso D1	4	34	38
Posizione di accesso C	22	58	80
Posizione di accesso B3	7	11	18
Posizione di accesso B1	1	35	36
TOTALE	**37**	**163**	**200(*)**

Le 200 unità di personale includono 41 dipendenti a tempo indeterminato in assegnazione temporanea all'Agenzia Regionale Lavoro.

(*) Sono comprese: 5 unità assunte a tempo determinato in qualità di alta specializzazione ai sensi dell'art. 110 del T.U. 267/2000 e undici unità a tempo determinato per garantire il funzionamento dei Centri per l’Impiego ed in assegnazione temporanea all’Agenzia Regionale Lavoro.

Le risorse umane nell'ultimo triennio hanno subito una costante riduzione, come si può vedere dalla tabella sotto indicata:

Posti ricoperti	**31/12/14**	**31/12/15**	**31/12/16**	**31/12/17**
Segretario Generale	1	1	1	1
Dirigenti	10(**)	5 (**)	3	3
Dipendenti	366	332	205	196
Totale complessivo	377	338	209	200

(**) non compreso un dirigente assegnato temporaneamente presso un’altra pubblica amministrazione

La possibilità di attuare una concreta programmazione del fabbisogno di personale è da diversi anni sostanzialmente preclusa dal contesto normativo delineatosi. L’attuazione di un piano occupazionale è stata definitivamente sospesa a seguito dell’avvio del percorso di riordino istituzionale delle Province conseguente alle disposizioni di cui alla Legge 56/2014.

Il comma 420 della legge di stabilità 2015 ha previsto che a decorrere dal 1º gennaio di tale anno, alle province

delle regioni a statuto ordinario sia fatto divieto:

1. di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
2. di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
3. di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
4. di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
5. di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
6. di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;
7. di attribuire incarichi di studio e consulenza.

L'introduzione di tali divieti è da collegare al comma 418 della stessa legge che ha disposto per le province e per le città metropolitane una significativa e progressiva riduzione della spesa corrente.

Tale processo ha determinato nell'arco temporale del biennio 2015-2017 una progressiva riduzione della spesa del personale sostenuta dalle province, attraverso la ricollocazione del personale presso le amministrazioni titolari delle funzioni non fondamentali in attuazione della predetta legge 56/2014 e in altre amministrazioni pubbliche, a cui si aggiunge la riduzione di spesa del personale in servizio presso gli enti di area vasta in ragione dell'estinzione dei rapporti di lavoro in relazione alle cessazioni dal servizio previste dalla disciplina vigente (anche mediante applicazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125).

Solo con l'introduzione del comma 845 dell'art.1 della legge 27/12/2017 n.205 (Legge finanziara 2018) si è riaperta dal 2018 la possibilità per la province di assunzioni a tempo indeterminato che comunque consentiranno solo marginalmente la copertura dei posti vacanti e la soddisfazione delle necessità più urgenti in materia di fabbisogno di personale.

Pertanto mantengono particolare importanza e valore le scelte gestionali orientate alla valorizzazione della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di razionalizzazione, della progettualità e dell'organizzazione del lavoro per obiettivi e progetti.

In termini economici, la riorganizzazione operata e tutte le altre azioni messe in campo nella gestione del personale hanno portato benefici all'andamento della spesa, permettendo il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 e della riduzione della spesa, come risultante dalle certificazioni agli atti dell'Ente.

2.1 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

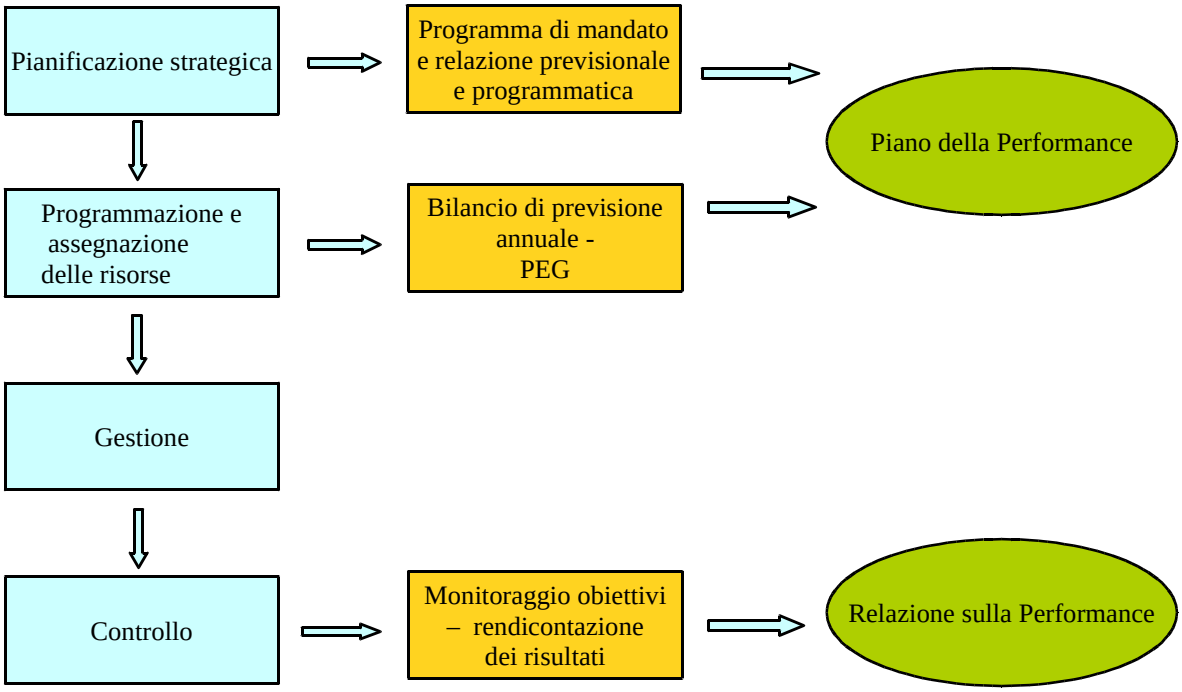
Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2017 si è articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009 e smii:

1. previsione di attivazione per l'anno 2017 di iniziative per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa, la ristrutturazione e riorganizzazione dei processi per garantire continuità con quanto già previsto negli anni precedenti e fronteggiare la contrazione di risorse umane e finanziarie (decreto del Presidente n.51 del 4/4/2017), in attesadi articolare i contenuti specifici delle attività dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017, con la definizione del Piano Esecutivo di Gestione;
2. definizione preliminare degli obiettivi strategici per l'anno 2017 (con atto n.93 del 10/4/2017) per garantire funzionalità ed efficienza all'attività dei servizi e orientare le scelte dei dirigenti, in considerazione del fatto che il termine per l'approvazione dei bilanci delle province, per la difficile situazione contabile degli enti, è stato rinviato fino al 30/9/2017;
3. definizione del Piano della Performance, approvato con atto del Presidente n.106 del 19/7/2017 con cui è stato adottato anche il Piano Esecutivo di Gestione 2017, in cui il Piano è organicamente immesso, con la definizione degli obiettivi strategici, di miglioramento e sviluppo e di gestione da perseguire indicando per ciascuno di essi i risultati attesi in grado di rappresentare il livello di raggiungimento. All'interno di questi progetti sono poi stati individuati alcuni particolarmente rilevanti e meritevoli ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999, con l'individuazione delle relative risorse economiche da destinare all'incentivazione del personale;
4. modifiche del PEG successive all'adozione, con decreto del Presidente n. 165 del 29/09/2017 e con decreto n. 195 del 29/11/2017, e verifica periodica dell'andamento per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;
5. conto consuntivo approvato definitivamente dal Consiglio nella seduta del 26 aprile 2018 con atto n.9. contenente i risultati della gestione e i relativi termini finanziari;
6. monitoraggio effettuato alla data del 31 dicembre 2017 per la verifica del raggiungimento degli obiettivi valutando sia il risultato complessivo, organizzativo e gestionale, sia il grado di raggiungimento di ogni singolo progetto, come da informativa al Presidente n. 9074 del 24/4/2018;
7. rendiconti effettuati dai dirigenti sui risultati della propria gestione e monitoraggio degli obiettivi strategici previsti nel Piano della performance;
8. stesura della Relazione finale da approvarsi da parte del Presidente e validazione da parte dell'organismo Indipendente di Valutazione.

Completano la Relazione sulla performance:

- la valutazione dell'attuazione delle pari opportunità e le iniziative volte alla salvaguardia dalle discriminazioni nella pubblica amministrazione;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in particolare l'aggiornamento 2017-2019 al Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con decreto presidenziale n.18 del 16/2/2017.

La presente Relazione sarà, inoltre, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente in apposita sezione come definito dall'art 11 comma 6 e comma 8 del Dlgs 150/2009 e dalle regole sulla trasparenza.



2.2 OBIETTIVI ED ELEMENTI DI PERFORMANCE RAGGIUNTI

Si procede di seguito ad illustrare le fasi di attuazione della performance 2017, partendo dall'assegnazione degli obiettivi strategici, declinati e inseriti nell'ambito della programmazione dei servizi affidati ai dirigenti. Per ogni obiettivo strategico è stato individuato il dirigente responsabile, sono stati esplicitati indicatori che permettono di individuare in modo chiaro gli elementi oggettivi per la misurazione, valutazione e rendicontazione finale.

Tali obiettivi tengono conto del contesto di difficoltà economica ed incertezza in cui si sono trtovati e si trovano tutt'ora ad operare i dirigenti. Sono progetti di riorganizzazione e gestione flessibile del personale, di semplificazione o miglioramento tecnologico, di mantenimento dell'efficacia pur in presenza di ulteriore contrazione del numero dei dipendenti, tendenti a dimostrare una certa perizia nell'individuare soluzioni finanziarie e organizzative per assicurare lo stesso livello di servizi erogati:

Servizio : Affari Generali

OBIETTIVO n.1	**INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE GARA**	
DESCRIZIONE	Sia allo scopo di rendere più efficiente lo svolgimento delle procedure di gara, sia per adempiere agli obblighi previsti dal legislatore, si rende necessario prevedere la costituzione con modalità web dell'albo delle ditte cui possono essere affidati lavori pubblici e introdurre modalità telematiche nell'effettuazione delle gare, acquisendo i relativi software e erogando al personale la necessaria formazione. Questo obiettivo ha natura trasversale poiché coinvolge due U.O. del Servizio Affari generali (U.O. Contratti e U. O.Archivio), l'U.O. Servizi informatici del Servizio Bilancio e diverse U.O. del Servizio Infrastrutture.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Segretario Generale: dott. Alfredo Tirabassi	
NOTE	Obiettivo da realizzare in collaborazione con il Servizio Bilancio - CED, l'Archivio e il Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Edilizia e Patrimonio in un'ottica di adeguamento della performance in termini di efficacia ed efficienza nell'ambito dello svolgimento delle gare. L'istituzione dell'albo telematico degli esecutori dei lavori pubblici e l'informatizzazione delle procedure di gara richiede un notevole sforzo alle risorse impiegate ma comporta una risposta più pronta alle richieste che pervengono dagli utenti interni ed esterni.	
Riferimento PEG	INFORMATIZZAZIONE GARA	
codice	R01G1OG10	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
numero incontri per analisi dei moduli	entro 31/8/2017: n.4	4
	entro 31/12/2017: n.6	6
sviluppo e integrazione con la procedura del protocollo	SI	SI
Consuntivo realizzazione:	L'istituzione dell'albo telematico degli esecutori dei lavori pubblici e l'informatizzazione delle procedure di gara richiede un notevole sforzo alle risorse impiegate ma comporta una risposta più pronta alle richieste che pervengono dagli utenti interni ed esterni. Il personale che si occupa di appalti è stato formato, dopo che sono state adattate le funzionalità del sistema alle norme regolamentari dell'Ente.	

OBIETTIVO n.2	**NUOVO REGOLAMENTO CONTRATTI**	
DESCRIZIONE	In relazione alla realizzazione dell'obiettivo n. 1 e all'introduzione nel 2016 del d.lgs. 50/2016 si rende necessario provvedere alla complessiva revisione del Regolamento dei contratti, soprattutto per le procedure di importo inferiore a 40.000. La modifica del regolamento dovrà essere accompagnata dall'erogazione di adeguata formazione al personale che dovrà fare uso del nuovo strumento. Questo obiettivo ha natura trasversale poiché coinvolge l'U.O. Contratti del Servizio Affari generali e diverse U.O. del Servizio Infrastrutture.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Segretario Generale: dott. Alfredo Tirabassi	
NOTE	L'approvazione del nuovo Regolamento dei contratti, da realizzare in collaborazione con il Servizio Infrastrutture-AP Amministrazione Contenzioso e Vigilanza, diventa decisivo per l'azione dell'Ente. Il nuovo strumento adottato sarà strategico sia per le gare c.d. interne all'Ente sia per quelle svolte in veste di SUA. Si è optato per uno strumento flessibile adattabile ai frequenti interventi normativi in materia	
Riferimento PEG	NUOVO REGOLAMENTO CONTRATTI	
codice	R01G1OG11	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
numero di giornate di formazione per il personale	entro 31/8/2017: n.2	1
	entro 31/12/2017: n.3	3
Conferenze di servizi interne per predisposizione testo del Regolamento	2	2
Consuntivo realizzazione:	Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio Provinciale in data 14/12/2017. Per quanto riguarda la formazione in materia contrattuale sono state organizzate n.3 iniziative in materia.	

OBIETTIVO n.3	**NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCCESSO**	
DESCRIZIONE	Il d.lgs. 97/2016, modificando il precedente 33/2013, ha profondamente innovato in materia di accesso ai documenti e alle informazioni possedute dalla PA. Come previsto anche dalle Linee guida formulate dall'ANAC ciò rende necessario dotarsi di un nuovo regolamento in materia di accesso che fornisca sia ai cittadini che agli operatori dell'ente concrete indicazioni su come gestire vecchi e nuovi diritti. L'introduzione del regolamento dovrà essere accompagnata dall'erogazione di adeguata formazione al personale che dovrà fare uso del nuovo strumento. Questo obiettivo ha natura trasversale poiché, soprattutto nella fase della formazione, dovrà rivolgersi a tutti il personale amministrativo dell'ente.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Segretario Generale: dott. Alfredo Tirabassi	
NOTE	L'approvazione del Regolamento qualifica l'azione dell'Ente in termini di efficienza ed efficacia rispondendo ai cittadini in modo puntuale e nei termini previsti. Il diritto di accesso è infatti uno strumento previsto dal legislatore per un controllo democratico sull'attività amministrativa. Deve pertanto diventare patrimonio comune per la tecno struttura dell'Ente	
Riferimento PEG	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCCESSO	
codice	R01G1000	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
numero incontri istruttori per la predisposizione del testo di Regolamento	5	5
Consuntivo realizzazione:	Il regolamento è stato predisposto e adottato anche a seguito di incontri con altri enti per definire uno schema diffuso tra i comuni della provincia	

OBIETTIVO n.4	**REVISIONE CONVEZIONE ISTITUITA DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE**	
DESCRIZIONE	Nel 2015 è stata approvata la convenzione istitutiva della Stazione unica appaltante presso la Provincia, cui hanno successivamente aderito comuni e unioni. Dopo oltre due anni di attività, considerato anche l'introduzione del d.lgs. 50/2016, risulta necessario valutare l'adeguatezza del testo e apportare le necessarie modifiche. Per il 2017 si procederà alla prima fase consistente in particolare nel coinvolgimento dei comuni e nella predisposizione di una prima bozza di lavoro.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Segretario Generale: dott. Alfredo Tirabassi	
NOTE	Il ruolo svolto dalla Provincia in veste di SUA è diventato determinante per il supporto offerto agli enti aderenti. La modifica della convenzione è necessaria per adeguarla al nuovo dettato normativo ma comporterà per la struttura SUA una attività più complessa e articolata.	
Riferimento PEG	REVISIONE CONVEZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE	
codice	R01G1012	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Incontri con enti aderenti alla SUA per discussione nuovo testo di convenzione	2	2
Consuntivo realizzazione:	Il progetto è stato pienamente realizzato. La redazione del testo della convenzione, in una prima bozza, è stata anticipata a fine luglio al fine di presentarla ai comuni nelle conferenze di servizi. L'incontro con tutti gli enti aderenti alla SUA si è poi svolto in data 6 settembre 2017 ed infine la convenzione riguardante l'adeguamento della disciplina della SUA al nuovo Codice dei Contratti è stata approvata in data 26/10/2017 con deliberazione n. 17. Sono stati raggiunti i seguenti ottimi risultati: Numero delle gare attivate: 52 Numero delle gare concluse: 34 Livello di incidenza del contenzioso sulle gare 5,77%	

Servizio : Bilancio

OBIETTIVO n.1	**RAZIONALIZZAZIONE E CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE**	
DESCRIZIONE	Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate e predisposizione del nuovo piano di razionalizzazione delle società. Monitoraggio e controllo della gestione delle società in relazione agli obiettivi asseganti. Predisposizione del bilancio consolidato con le società rientranti nel perimetro delle partecipate dell'ente come definito dal D.lgs. 118/2011	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	dott.ssa Claudia Del Rio	
NOTE	Le attività legate alla gestione delle società partecipate sono in continuo aumento. La diminuzione del personale assegnato a queste attività e conseguentemente la ridefinizione dei compiti del personale assegnato al servizio Bilancio comporta quindi un maggior carico di lavoro, unitamente alla complessità dei nuovi adempimenti.	
Riferimento PEG	RAZIONALIZZAZIONE E CONTROLLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	
codice	R02G1OG3	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Società partecipate monitorate	10	10
Società partecipate ed Enti inseriti in Amministrazione Trasparente	20	24
Società partecipate incluse nell'area di consolidamento	1	3
Consuntivo realizzazione:	E' stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate e trasmesso alla corte dei conti, nonché sono stati caricati e trasmessi i dati delle partecipazioni nella procedura del MEF nel rispetto dei tempi prescritti. Sono stati eseguiti gli adempimenti conseguenti all'applicazione dell'art. 22 del D. Lgs. 33/2013, con l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" dei dati relativi agli organismi partecipati sia pubblici che privati. E' stato approvato il bilancio consolidato entro il mese di settembre. Come previsto nel Piano di razionalizzazione si è proceduto alla dismissione delle partecipazioni di 3 società: due dismissioni sono state realizzate entro l'anno, la terza all'inizio del 2018. E' in corso il monitoraggio degli obiettivi assegnati alle società partecipate in quanto legato alla approvazione dei consuntivi delle società che avviene ad aprile 2018.	

OBIETTIVO n.2	**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**	
DESCRIZIONE	Prosecuzione del processo di digitalizzazione, dematerializzazione e semplificazione dei procedimenti e delle attività dell'Ente, mediante anche il recepimento di direttive nazionali ed europee. Collaborazione e supporto agli enti del territorio provinciale nell'ottica di co-progettare, realizzare interventi ed erogare in modo integrato i servizi, ponendo in essere economie di scala	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	dott.ssa Claudia Del Rio	
NOTE	Il percorso di digitalizzazione con la conseguente e necessaria rivisitazione dei processi è un'attività che richiede un notevole impegno di formazione e di accompagnamento: nel corso dell'anno, oltre a proseguire il percorso in tal senso già avviato nei processi interni, è necessario analizzare lo stato dell'arte e porre in essere tutte le attività di adeguamento ai piani nazionali, quali il Piano Triennale per l'Informatica e le misure minime di sicurezza (Circolare n. 2/2017 di Agid 'Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni'), che introducono elementi ulteriori di innovazione e di complessità. Quest'attività straordinaria richiede competenze e tempo, difficili da reperire in modo esaustivo nell'Ente, anche in tale logica è necessario il confronto e supporto con gli altri enti del territorio, sia attraverso il coordinamento provinciale dei referenti dei sistemi informativi, sia attraverso i gruppi di lavoro regionali (Comunità Tematiche).	
Riferimento PEG	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	
codice	R02G5OG1	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Numero di incontri comitati tecnici Cn-ER, LEPIDA e Comunità Tematiche	entro 31/8/2017: n.10	9
	entro 31/12/2017: n.15	18
Nuove tipologie documentarie inviate in conservazione	entro 31/8/2017: n. 1	1
	entro 31/12/2017: n.2	2
Percentuale di distribuzione e formazione agli uffici dell'Ente del nuovo flusso di generazione di un documento di testo	30,00%	Non è stato possibile erogare la formazione per la mancata realizzazione della procedura da parte della software house incaricata
Percentuale di comuni che hanno utilizzato la nuova procedura a riuso per la gestione dei risultati elettorali, rispetto alle tornate elettorali effettuate nell'anno.	entro 31/8/2017: 100%	100,00%
	entro 31/12/2017: 100%	100,00%
Consuntivo realizzazione:	Le attività del progetto sono state tutte concluse con soddisfacimento anche degli utenti esterni. E si sono sviluppate secondo un'articolazione varia e differenziata di seguito elencata: - PARER: attivazione in produzione dei processi per l'archiviazione a norma di ulteriori tipologie documentarie dell'Ente (Contratti e Atti amministrativi) e analisi per l'archiviazione a norma dei mandati e degli ordinativi.Si è proceduto all'invio sistematico in conservazione per Atti e Contratti.	

	- Configurazione di un nuovo flusso sulla procedura di protocollo per la creazione di un documento di testo direttamente in procedura, inoltro alla firma del responsabile, protocollazione ed invio per PEC. L'attività non è stata completata con lo svolgimento della formazione in quanto la ditta non ha terminato lo sviluppo delle funzionalità per attivare il flusso, è stato comunque attivato un primo test. - Supporto e coinvolgimento degli enti locali provinciali, in sinergia con la Regione e con Lepida, sulle tematiche provenienti dalla programmazione regionale, quali il piano telematico regionale e la progettazione della Community Network. - Partecipazione ai gruppi di lavoro Community Network dell'Emilia-Romagna e al comitato tecnico e agli incontri relativi alla società Lepida spa. - Analisi per l'adeguamento e l'attuazione delle prassi e metodologie indicate nel 'Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2017-2019. - Procedure contabili: messa in produzione del nuovo modulo di controllo di gestione e del modulo per il bilancio consolidato. L'attivazione dei moduli è stata effettuata come da previsione. - Attività di miglioramento della rete dati degli istituti superiori: supporto al Servizio Programmazione Scolastica nell'individuazione di percorsi per favorire l'implementazione di reti ad alta velocità, anche in accordo con Regione Emilia Romagna e Lepida spa. Gestione ed adesione alla convenzione per la realizzazione della MAN del Comune di Reggio Emilia e Lepida, che consentirà di portare la banda larga anche agli istituti superiori sul territorio comunale. - Analisi ed attuazione di attività per l'adeguamento delle infrastrutture informatiche interne alle misure previste dalla Circolare n. 2/2017 di Agid 'Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni' E' stata completata l'analisi e si sono implementate le misure ritenute indispensabili. - Analisi degli impatti sui sistemi informativi interni per l'attuazione delle misure previste dal GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati ed avvio della predisposizione della documentazione, che consentirà poi nel 2018 di attuare le misure richieste dalla normativa. - Adeguamento del Documento Programmatico per la Sicurezza all'attuale organizzazione dei sistemi informativi interni, completato ed approvato a fine anno. - Adeguamento della Sezione Trasparenza dell'Ente in ottemperanza alle linee guida ANAC per l'attuazione del dlgs 33/2013 come modificato dal dlgs 97/2016 - Adeguamento del sito internet dell'Ente alle nuove competenze previste dalla legge 56/2014 e LR 13/2015. Attività completata per i settori che hanno potuto collaborare alla ridefinizione delle pagine del sito. - Attivazione della visualizzazione pubblica sulla rete Internet degli atti dell'Ente, come previsto dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2017-19. L'attività si è conclusa a marzo. - Partecipazione ai tavoli di lavoro tematici previsti dal Protocollo d'intesa 'Reggio Emilia Smart City' a cui la Provincia partecipa col Comune di Reggio Emilia e le altre istituzioni locali quali l'AUSL, le fondazioni ed istituzioni del comune capoluogo e le associazioni imprenditoriali locali. - Attivazione ed erogazione di servizi per il territorio: installazione e configurazione del sistema di gestione dei dati elettorali a riuso denominato Eleonline. Il sistema è stato mantenuto aggiornato agli ultimi rilasci disponibili ed è stato utilizzato nelle prime tornate elettorali.

	- Supporto ai comuni/unioni, Lepida e Servizio Attività Produttive della Regione Emilia Romagna per le attività di formazione, raccolta dati e configurazione del nuovo sistema regionale SUAPER per la presentazione delle richieste allo Sportello Unico per le attività produttive. - Attivazione del sistema PAYER per consentire i pagamenti spontanei Online all'amministrazione provinciale, secondo l'adeguamento alla piattaforma nazionale dei pagamenti PagoPA. Completata anche la pubblicazione dei dati.

Servizio :Pianificazione Territoriale e Programmazione scolastica

OBIETTIVO n.1	**VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)**	
DESCRIZIONE	Il PTCP rappresenta lo strumento di governo del territorio di competenza della Provincia. Conclusi gli elaborati cartografici e normativi, il 2017 vede l'avvio dell'iter amministrativo per la sua approvazione che coinvolge tutti gli enti territoriali ed altri soggetti, nonché la Regione Emilia Romagna. Tale obiettivo viene svolto utilizzando i dipendenti delle UO del Servizio Pianificazione territoriale già impegnati anche in altre attività istituzionali e delegate, senza alcun incarico di progettazione esterna. Pur a fronte di una diminuzione del personale, anche a seguito del riordino istituzionale, si conferma la strategicità dell'obiettivo dell'adeguamento del Ptcp alle normative sopravvenute, alla semplificazione del modulo normativo del Piano ed alle necessità espresse dai comuni del territorio provinciale.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Arch. Anna Maria Campeol	
NOTE	Si tratta di uno dei principali atti dell'Ente. La redazione della variante è tutta interna al servizio, senza alcun incarico esterno, e richiede una professionalità sia tecnica che giuridica di alto livello. Criticità legate alla disponibilità di personale interno a tale progetto dedicato, contemporaneamente occupato anche in altre attività. Possibili rallentamenti derivanti dalla redigenda nuova legge regionale che rivisita competenze e contenuti degli strumenti.	
Riferimento PEG	Variante al PTCP	
codice	R07G1OG01	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Elaborati di piano redatti	entro 31/8/2017: n.10	13
	entro 31/12/2017: n.12	26
Numero istanze presentate da Comuni ed Enti	entro 31/8/2017: n. 6	6
	entro 31/12/2017: n.10	13
Numero tematiche affrontate dalla Variante PTCP	n.18	18
Consuntivo realizzazione:	Nel mese di dicembre sono stati rassegnati, al protocollo generale, gli elaborati tecnici ed amministrativi per l'adozione della variante al PTCP. In particolare, sono stati redatti 26 elaborati (grafici e normativi). Al 31/12/2017 sono state istruite e controdedotte 13 istanze da Comuni ed Enti e sono state affrontate 18 tematiche oggetto di variante. Si segnala che l'attività è stata interamente svolta dal personale interno, senza gravare sul bilancio provinciale con incarichi esterni.	

OBIETTIVO n.2	**ELABORAZIONE VARIANTI AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) CON VALORE DI PAE**
DESCRIZIONE	In relazione alla legge di riforma (56/2014) che vede la Provincia come ente di supporto tecnico- amministrativo ai Comuni, ed ai sensi della legislazione regionale vigente, su esplicita e motivata richiesta dei Comuni, la Provincia può procedere all'elaborazione ed approvazione di varianti al PIAE con valore di Piano attività estrattive comunale (PAE). Nel 2017, su richiesta del Comune di Toano, assentita dall'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano, si predisporranno gli atti tecnici, per l'adozione ed approvazione, presso i rispettivi Consigli, di una variante PIAE/PAE. Nel caso in cui altri Comuni avanzassero motivata richiesta, il Servizio Pianificazione sarà a disposizione per consentire il soddisfacimento di tale istanze. Anche in questo caso, sono coinvolti i dipendenti delle UO del servizio, con particolare riguardo alla figura della geologa, esperta in tale materia.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Arch. Anna Maria Campeol
NOTE	Si tratta di obiettivo strategico, sia per la rilevanza del progetto che prevede una progettazione della variante internamente gestita, sia per l'importanza data alla copianificazione tra enti. La richiesta di un'elevata professionalità congiunta all'impegno lavorativo che spazia da aspetti tecnici a quelli amministrativi rappresenta un elemento qualificante delle attività del servizio.
Riferimento PEG	Elaborazione varianti al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore di PAE
codice	R07G1OG16

INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Predisposizione Documento preliminare, QC e ValSAT preliminare Variante PIAE/PAE Toano	1	1
Predisposizione atti tecnici per adozione Variante PIAE/PAE Toano	1	al 70%

Consuntivo realizzazione:	La redazione del progetto preliminare, l'attivazione e la chiusura della conferenza di pianificazione sono stati svolti secondo la tempistica prevista. La non completa elaborazione degli atti tecnici nella tempistica prevista è dipesa dalla necessità, evidenziata dal Comune, di approfondimenti relativi alla sistemazione finale della nuova previsione estrattiva. L'elaborazione degli atti definitivi (grafici e normativi) ai fini dell'adozione in Consiglio provinciale ha subito conseguente rallentamento. Si rammenta che si tratta di processo di co-pianificazione e, quindi, subordinato alle decisioni dell'ente partecipante alla stesura del Piano. In generale è stata realizzata la gestione dei processi di attuazione del PIAE attraverso monitoraggio dello stato di attuazione e supporto tecnico ai Comuni. In particolare con espressione delle osservazioni sui PAE (Piano Attività

	Estrattive) comunali e del parere di compatibilità ambientale nell'ambito delle procedure di VIA dei progetti di coltivazione e sistemazione delle cave Si è partecipato a gruppi di lavoro interistituzionale con funzioni di orientamento e verifica dello studio per la messa in sicurezza e la valorizzazione di aree estrattive. Si segnala che l'attività è stata interamente svolta dal personale interno, senza gravare sul bilancio provinciale con incarichi esterni.

OBIETTIVO n.3	**CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. NUOVO APPLICATIVO PER LE BORSE DI STUDIO E POLITICHE DI SUPPORTO ALL'INCLUSIONE**	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si articola in due ambiti di rilevanza che danno origine a due diversi sottoprogetti.In relazione alle modifiche legislative che hanno rivisto la funzione della Provincia in materia di diritto allo studio, nel 2017 in collaborazione con la Regione si sperimenterà un modello di inserimento specifico on line per assicurare migliori performance per l'ausilio ai richiedenti e per migliorare tempi e modi delle istruttorie, dei controlli ed, in seguito, dell'erogazione delle borse di studio. A tal fine viene organizzato un servizio di front e back office seguito dai dipendenti del Servizio. Inoltre, per contrastare la dispersione scolastica, sarà attivato, per la prima volta, un supporto alle scuole che candidano progetti di orientamento scolastico nel Programma Operativo Nazionale, PON 2014-2020. Questo obiettivo ha natura trasversale coinvolgendo le UO del Servizio, nonché l'UO Servizi informatici e bilancio.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Arch. Anna Maria Campeol	
NOTE	Sottoprogetto: Erogazione borse di studio. Rappresentando un obiettivo di significativa complessità, esso coinvolge le scuole e le famiglie, oltre che la Regione, e richiede un impegno lavorativo e di precisione delle verifiche pre e post assegnazione delle borse di studio, che attraversa obbligatoriamente gran parte del servizio, al fine di non pregiudicare l'erogazione del beneficio. Sperimentazione di un nuovo applicativo on line e fornitura di un servizio sia front che back office. Sottoprogetto:Supporto alla scelta scolastica. La rilevanza dell'obiettivo necessita di alte e specifiche professionalità che, a seguito del riordino istituzionale, si sono ridotte di numero. Le difficoltà legate all'impegno di lavoro dell'UO diritto allo studio implicano un coinvolgimento anche dell'UO Programmazione scolastica, al fine di garantire il raggiungimento di un obiettivo così fondamentale per il diritto allo studio. Particolare attenzione merita il supporto di alte professionalità, interne al servizio, alle scuole che candidano progetti di orientamento scolastico nel PON 2014-2020, relativamente alla costruzione del progetto.	
Riferimento PEG	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	
	EROGAZIONE BORSE DI STUDIO. Ex L.R. 26/2001.	
codice	R06G1OG04 e R06G1OG06	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Domande di borsa di studio istruite	n.600	n.780
Percentuale controlli effettuati sui beneficiari di borse di studio	5%	5,00%
Studenti, genitori, insegnanti coinvolti nell'orientamento e ri-orientamento scolastico e universitario	entro 31/8/2017: n.100	200
	e entro 31/12/2017: n.4000	7950
Numero incontri del gruppo di lavoro del percorso di Formazione rivolto a docenti delle scuole superiori	entro 31/8/2017: n.3	4
	entro 31/12/2017: n.4	4
Iniziative e strumenti di informazione orientativa	n.2	n.2
Consuntivo realizzazione:	È stata organizzata e realizzata l'8^ edizione del salone "La Provincia che orienta" il 25/11/2017 a Reggio Emilia. Vi hanno partecipato oltre 7000 persone. Il 2 dicembre il salone si è tenuto presso i 5 distretti. Le attività di orientamento scolastico messe in campo al fine di supportare una	

	corretta scelta della scuola secondaria di secondo grado ed evitare la dispersione di sono articolate in iniziative informative generale ed in colloqui individuali personalizzati coinvolgendo complessivamente n. 7950 studenti. Per il percorso di Formazione, si è concluso il progetto Cittadinare. E' stata pubblicata in 6000 copie e distribuita agli studenti frequentanti la terza media la Guida alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Per quanto riguarda le borse di studio a.s. 2016/17, è stato approvato il bando per l'erogazione delle borse di studio, coinvolgendo gli istituti scolastici. Il bando è stato aperto dal 15 febbraio 2017 al 31 marzo 2017. Sono state attivate postazioni di *front office* per l'ausilio della richiesta *on line* delle domande di borse di studio da parte degli utenti, in sostituzione delle domande cartacee. Entro il 30 Giugno 2017, si è conclusa l'attività istruttoria prevista sull'applicativo ERGO per un totale di n. 780 domande di cui sono risultate n. 744 ammissibili e n.36 non ammissibili, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal bando. A seguito dei controlli (sul 5%) sui beneficiari è stato determinato dal dirigente l'elenco gli elenchi dei soggetti ammessi e non ammessi. Sono state poi attuate le procedure di liquidazione del contributo. Sono state erogate tot. 744 borse di studio per un totale di € 241.227,00 Sono stati effettuati i controlli ISEE e dei nuclei familiari pari a n. 39 posizioni - 5% di n. 744 beneficiari.

OBIETTIVO n.4	**REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE**	
DESCRIZIONE	Come previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 sulla "buona scuola", la programmazione dell'offerta di istruzione e della rete scolastica per l'a.s. 2018/2019 dovrà prevedere la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, che erano stati da ultimo definiti dal DPR 87/2010 (cd Riforma Gelmini), che viene abrogato. Tutti gli attuali 22 indirizzi, articolazioni e opzioni ordinamentali dell'istruzione professionale dovranno confluire in 11 nuovi indirizzi di studio a partire dalle prime classi funzionanti nell'a.s. 2018/2019. La revisione dovrà essere concertata con le scuole e l'Ufficio Scolastico Territoriale, nonché con le parti sociali, vista l'immediata con le scuole e l'Ufficio Scolastico Territoriale, nonché con le parti sociali, vista l'immediata ricaduta sul mercato del lavoro di questo segmento dell'istruzione. L'obiettivo coinvolge sia l'UO Programmazione scolastica sia l'UO Diritto allo studio, in particolare nella fase di informazione dei ragazzi e delle famiglie che in fase di scelta della scuola superiore privilegeranno un indirizzo dell'istruzione professionale.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Arch. Anna Maria Campeol	
NOTE	L'impegno è di estrema complessità sia dal punto di vista del coinvolgimento dei soggetti competenti in materia, sia del personale, che dovrà farsi carico di sperimentare nuovi assetti di indirizzo, nonchè occuparsi delle ricadute in termini di logistica degli spazi e laboratori necessari. Tale riformulazione comporta anche una ricaduta sull'UO diritto allo studio che dovrà acquisire i nuovi assetti, rimodulando il supporto ai ragazzi ed alle famiglie. Obiettivo trasversale con il settore Edilizia scolastica.	
Riferimento PEG	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	
codice	R06G1OG01	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Sedute della Conferenza Provinciale di Coordinamento	al 31/12/2017: n.1	1
Copie dell'Annuario diffuse	al 31/12/2017: n.500	700
Incontri di verifica delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2017/2018	n.21	N.32
Rilevazioni statistiche seguite	entro 31/8/2017: n.1	N.2
	entro 31/12/2017: n.2	N.3
Sedute della Commissione di Concertazione	al 31/12/2017: n.1	n.1
Istruttoria richieste di modifica della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2018/2019	al 31/12/2017: n.1	n.1

Consuntivo realizzazione:	Sono stati svolti 32 incontri con tutte le 21 scuole superiori al fine di verificare la ricaduta del numero delle classi autorizzate per l'a.s.

	2017/2018 sugli spazi disponibili, in particolare per la verifica della disponibilità di spazi per fare fronte alle classi autorizzate in più in Organico di fatto e conseguenti decisioni di efficienza nella logistica. Le verifiche sulle richieste di modifica dell'offerta formativa per l'a.s. 2018/2019, si sono concluse con l'istituzione del liceo sportivo a Reggio Emilia e dell'articolazione elettrotecnica a Castelnovo Monti. Per la confluenza degli indirizzi dell'istruzione professionale nei nuovi percorsi di cui al D.Lgs. 61/2017, vi è stata l'approvazione in sede di Conferenza Provinciale di coordinamento, a seguito del parere della Commissione di concertazione. Per dare informazione a studenti, famiglie e cittadini, con affidamento del servizio tramite Mepa e pubblicazione della 24^ edizione dell'Annuario della scuola reggiana, sono state distribuite 700 copie. Sono state inoltre eseguite 2 rilevazioni statistiche: la rilevazione dei residenti nelle anagrafi comunali per la Regione Emilia-Romagna e l'indagine EUP per l'Istat.

Servizio : Infrastrutture e mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

OBIETTIVO n.1	**PROGETTO SICUREZZA STRADALE**	
DESCRIZIONE	Obiettivo di mantenere gli attuali standard di sicurezza sui circa 1000 Km. di rete stradale di competenza, sopperendo alla contestuale riduzione delle risorse umane ed economiche destinate al settore, attraverso l'individuazione di nuove modalità di svolgimento delle attività di manutenzione e controllo che implicano un maggior coinvolgimento, flessibilità e impegno del personale coinvolto (si rimanda a schede di dettaglio che verranno compilate periodicamente). Nello specifico, in caso di eventi meteorologici sfavorevoli, quali precipitazioni nevose, gelate o altre situazioni di particolare emergenza e criticità che possono verificarsi in qualsiasi periodo dell'anno, si intende organizzare il personale che si rende disponibile a prestare la propria attività lavorativa anche fuori dal normale orario di servizio e dai turni di reperibilità previsti dal CCNL, in modo da garantire il servizio richiesto di volta in volta.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei	
NOTE	In un contesto di riduzione dei finanziamenti pubblici e del personale preposto, ci si pone l'obiettivo del mantenimento in sicurezza della rete stradale.	
Riferimento PEG	MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' DELL'ENTE	
codice	R08G1OG12	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Interventi di messa in sicurezza della sede stradale realizzati nell'anno (corpo stradale e sui ponti)	entro 31/8/2017: n.2	n.4
	entro 31/12/2017: n.6	n.8
Interventi di messa in sicurezza iniziati nell'anno (sul corpo stradale o sui ponti)	entro 31/8/2017: n.8	n.10
	entro 31/12/2017: n.10	n.14
Rifacimento o ripassatura segnaletica orizzont. km strade	entro 31/8/2017: n.30	n.80
	entro 31/12/2017: n.150	n.650
Sfalci completi delle pertinenze stradali sulla rete viaria principale (km. strade)	960	960
Strade riasfaltate o sistemate (km di strade)	entro 31/8/2017: n.2	4
	entro 31/12/2017: n.4	10
Consuntivo realizzazione:	L'attività è stata realizzata con una partecipazione del personale complessivamente molto buona, che ha consentito di provvedere in autonomia ad opere manutentive, oltre che ad effettuare servizi misti, ovvero con mezzi esterni. L'attività di sorveglianza stradale e di reperibilità continua ad essere un servizio cruciale per il buon andamento della viabilità, in particolare nelle ultime stagioni che hanno visto un intensificarsi della frequenza di episodi emergenziali e di condizioni metereologiche avverse e particolarmente violente con necessità di ripristino dei movimenti franosi e dei dissesti.	

OBIETTIVO n.2	**SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER GLI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA**	
DESCRIZIONE	Si prevede di fornire la disponibilità ad effettuare, previa sottoscrizione di appositi accordi, secondo le procedure del T.U. Enti Locali D.Lgs n. 267/2000, l'Assistenza Tecnico – Amministrativa per gli enti locali, per singoli o più lavori pubblici, relativamente alle fasi di direzione lavori, espropriazioni per p.u. e progettazione, oltre a supportare il Servizio Affari Generali nell'ambito della S.U.A. dal punto di vista tecnico relativamente al lavori pubblici. Inoltre, considerato che è in fase di scadenza l'avvalimento da parte dei Comuni degli uffici regionali, si dovrà valutare anche come sopperire al decadere del mandato degli uffici regionali per supportare i Comuni nel controllo del territorio e l'esercizio delle funzioni in tema di sismica a livello provinciale garantendo la continuità del servizio.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei	
NOTE	Si tratta di un obiettivo innovativo teso a sviluppare e rendere operativo il nuovo ruolo di prossimità ai Comuni, che il riordino istituzionale in corso pone in capo alle Province. Le azioni previste in tale obiettivo consistono nella messa a regime dell'attività di supporto tecnico-amministrativo nei confronti degli Enti locali del territorio della Provincia di Reggio Emilia.	
Riferimento PEG	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE RIVOLTA AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE	
codice	R08G1OG4	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Numero collaborazioni con i Comuni per attività di progettazione e/o direz. lavori	entro 31/8/2017: n.2	n.3
	entro 31/12/2017: n.3	n.4
Consuntivo realizzazione:	Nel corso del 2017 sono state sviluppate una pluralità di attività di assistenza tecnico - amministrativa, per singoli o più lavori pubblici, nei confronti di enti locali che ne hanno fatto richiesta, amplificando le precedenti esperienze di collaborazione nell'ambito dei lavori pubblici in una logica di prossimità ai comuni del territorio. Le principali attività di assistenza hanno riguardato: • progettazione del percorso ciclo-pedonale a San Giovanni, a favore del Comune di Novellara; • progettazione del marciapiede a lato della strada comunale denominata Via Angelo Secchi, in località Corniano, a favore del Comune di Bibbiano; • assunzione della direzione lavori dei lavori della palestra tennis comunale di Via Grandi, a favore del Comune di Albinea. • attività di consulenza e collaborazione in materia espropriativa con i Comuni di Novellara, Luzzara, Bagnolo in Piano.	

OBIETTIVO n.3	**SICUREZZA IN AMBITO FAUNISTICO , VENATORIO E PISCATORIO**	
DESCRIZIONE	A fronte del calo progressivo di risorse umane ed economiche e della trasformazione del contesto sociale di riferimento, l'obiettivo prioritario diviene il mantenere le capacità operative in ambito faunistico venatorio e piscatorio, attraverso la riorganizzazione delle funzioni, prevedendo nuove modalità di coinvolgimento degli A.T.C., dei coadiutori e delle associazioni di vigilanza volontaria, soprattutto in relazione alla necessità di attuare con efficacia i piani di controllo delle varie specie.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei	
NOTE	Occorre riorganizzare l'attività alla luce del riordino istituzionale, della convenzione stretta con al Regione Emilia-Romagna e in relazione alla riduzione del personale, al fine di mantenere un adeguato servizio alla cittadinanza	
Riferimento PEG	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	
codice	R08G2OG1	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Servizi di vigilanza effettuati da agenti di polizia provinciale	entro 31/8/2017: n.800	n.1200
	entro 31/12/2017: n.1600	n.1800
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia venatoria	entro 31/8/2017: n.100	n.215
	entro 31/12/2017: n.200	n.248
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia piscatoria	entro 31/8/2017: n.15	n.43
	entro 31/12/2017: n.30	n.43
Consuntivo realizzazione:	La Polizia Provinciale si trova ad operare su un territorio di 2293 Km^2 con un numero molto ridotto di operatori. Ciò nonostante per il 2017 è stata garantita la vigilanza in materia di caccia e pesca, in particolare con l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica dannosa come da disposizioni regionali. Oltre alle violazioni contestate in materia di caccia e pesca, e le denunce all'Autorità Giudiziaria per reati in materia di armi o caccia, a tutela delle produzioni agricolo - zootecniche, degli equilibri ecologici, della sicurezza del territorio, sono stati attuati interventi di contenimento del cinghiale ed in particolare è proseguita l'attività di contenimento della Nutria attraverso il coordinamento dei coadiutori faunistici, specificamente addestrati e organizzati.	

OBIETTIVO n.4	**IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ATTRAVERSO PROCEDURE INFORMATICHE**
DESCRIZIONE	A fronte del calo progressivo di risorse umane, ci si prefigge di mantenere la capacità operativa delle unità operative preposte attraverso un graduale processo di informatizzazione delle procedure, per fasi successive, che prevede adeguata formazione ed una riorganizzazione dell'attività consolidata, per garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese contenendo al minimo i tempi di rilascio degli atti autorizzativi e concessori.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei
NOTE	Si tratta di garantire in tempi congrui per l'utenza il rilascio dei provvedimenti autorizzativi che costituiscono uno degli aspetti più rilevanti in termini di ricaduta sui servizi svolti per la cittadinanza che l'Ente si trova a gestire.
Riferimento PEG	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE
	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI
codice	R08G1OG5 e R08G5OG1

INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Concessioni/Autorizzazioni rilasciate	entro 31/8/2017: n.270	n.270
	entro 31/12/2017: n.400	n.581
Autorizzazioni per trasporti eccezionali	entro 31/8/2017: n.1400	n.1890
	entro 31/12/2017: n.2000	n.2471
Autorizzazioni N.C.C. e licenze in conto proprio	entro 31/8/2017: n.150	n.196
	entro 31/12/2017: n.300	n.434
Numero di autorizzazioni rilasciate per manifestazioni sportive su strada	entro 31/8/2017: n.20	n.38
	entro 31/12/2017: n.40	n.204
Provvedimenti assunti per autoscuole e agenzie pratiche auto	entro 31/8/2017: n.70	n.192
	entro 31/12/2017: n.130	n.360

Consuntivo realizzazione:	Il progetto ha comportato lo svolgimento delle procedure di rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni, nonché ogni altro connesso adempimento previsto dal Codice della Strada, in modo tale da fornire un servizio ai cittadini e alle imprese in tempi il più possibile ridotti, come da obiettivo. Relativamente ai trasporti, l'attività ha riguardato adempimenti in materia di autofficine revisione autoveicoli, licenze in conto proprio, noleggio con conducente, autoscuole, scuole nautiche, agenzie pratiche auto, regolamenti comunali TAXI-NCC. Inoltre è stato possibile mettere a regime la gestione delle procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazione alle competizioni sportive.

OBIETTIVO n.5	**OTTIMIZZAZIONE ATTIVITA' PROVVEDITORATO**	
DESCRIZIONE	Razionalizzazione dell'attività svolta con obiettivo di garantire tempi rapidi per le forniture ed efficienza ed efficacia dei servizi erogati in una logica di contenimento della spesa. In particolare nel 2017 si prevede di gestire direttamente i servizi di manutenzione e riparazione degli automezzi della Provincia mediante contratti stipulati tramite la piattaforma “acquistinretepa.it”, secondo le modalità previste dalla “Guida alla predisposizione della trattativa diretta” pubblicata da Consip in data 23/09/2016. Si valuta che tale modalità consenta una diminuzione della spesa nonché una maggiore efficienza e rapidità nella gestione degli interventi rispetto agli anni precedenti, in cui i servizi in questione erano affidati, tramite specifica gara, ad una società di gestione dei parchi auto tramite una rete di operatori convenzionati. L'efficientamento delle procedure di acquisto comporterà benefici in tutti i settori, dal magazzino alle forniture più complesse.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei	
NOTE	Il personale impiegato nelle attività di questo obiettivo deve saper utilizzare al meglio ed in modo autonomo le funzionalità presenti sulle piattaforme "Acquistinretepa.it" e "Intercent-ER", in particolare, le procedure di affidamento (OdA, RdO, Trattativa Diretta), l'adesione alle convenzioni attive, la gestione dei conseguenti contratti di fornitura, con lo scopo di dare risposta alle esigenze degli uffici razionalizzando gli acquisti e riducendo al minimo i tempi di fornitura. Per la gestione del magazzino dei materiali di consumo è necessario saper utilizzare un software specifico. Occorre dare rilievo anche all'attività di previsione dei fabbisogni di beni e di programmazione degli acquisti di attrezzature e macchine per ufficio. Infine assume particolare rilevanza la capacità di relazionarsi con le Ditte affidatarie anche al di fuori degli strumenti ufficiali disponibili sulle piattaforme citate.	
Riferimento PEG	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	
codice	R08G3OG3	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
N. procedure di affidamento svolte mediante piattaforme telematiche del MEPA	entro 31/8/2017: n.5	n.7
	entro 31/12/2017: n.8	n.14
Adesioni a convenzioni "acquistinrete.pa" e/o "intercent-ER"	n.5	n.10
Numero ordinativi di fornitura diretta sul MEPA	entro 31/8/2017: n.12	n.12
	entro 31/12/2017: n.18	n.18
Consuntivo realizzazione:	Sia per quanto riguarda il parco mezzi dell’ente, che per le attrezzature si è operata una razionalizzazione ed è stato messo a regime e ulteriormente ottimizzato l’iter delle forniture. Inoltre si è raggiunto un buon livello di autonomia nelle procedure di affidamento mediante piattaforme "Acquistinretepa.it" e "Intercent-ER" anche da parte dei servizi diversi dal provveditorato a cui sono affidati alcuni acquisti in autonomia.	

OBIETTIVO n.6	**MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA**
DESCRIZIONE	In funzione del censimento effettuato, si intende procedere alla razionalizzazione, alla più efficiente gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della provincia, sia nello spirito della "spendig review" che del riordino istituzionale. In particolare si prevede di proseguire nell'ottimizzazione dell'uso degli immobili della provincia con una riduzione generalizzata della spesa (fissa a variabile) e nell'alienazione dei fabbricati non più funzionali all'attività dell'Ente, per ottenere risorse da destinare a spese di investimento.
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei
NOTE	Rileva in modo particolare la connessione tra la valorizzazione degli immobili non più funzionali all'attività dell'Ente e il recupero di risorse da reinvestire. Si ritiene, pertanto, che l'espletamento delle azioni relative al suddetto obiettivo, vista la complessità del contesto in cui ci si trova a operare, sia fondamentale per garantire il mantenimento del livello dei servizi prestati alla cittadinanza.
Riferimento PEG	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
codice	R08G1OG1

INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Numero contratti di locazioni attive gestiti	entro 31/8/2017: n.8	n.8
	entro 31/12/2017: n.14	n.14
Numero di processi di alienazioni attivate	n.1	n.2

Consuntivo realizzazione:	La gestione dinamica e riorganizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare in una logica di valorizzazione e riconversione dello stesso ha comportato un'analisi e valutazione di fabbricati, terreni e reliquati stradali e, nel caso non più strumentali all'attività dell'Ente, inserimento nel Piano delle alienazioni. Anche la gestione tecnico-negoziale delle locazioni attive e passive e l'aggiornamento e tenuta inventario dei beni immobili patrimoniali e demaniali, ha permesso di raggiungere risultati in termini di razionalizzazione e d economicità, ma anche di collaborazione tra uffici, anche trasversalmente ai servizi.

OBIETTIVO n.7	**MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO**	
DESCRIZIONE	Si prevede di mantenere la capacità gestionale manutentiva delle strutture edilizie scolastiche e di quelle destinate all'attività dell'Ente, sviluppando e predisponendo il nuovo appalto per la gestione integrata del patrimonio provinciale. In particolare, pur nella particolare situazione conseguente al riordino istituzionale, si vuole fornire continuità alle azioni intraprese finalizzate a coniugare l'ottimizzazione della spesa, con la necessità di garantire la sicurezza e il comfort dei luoghi educativi e degli uffici dell'Ente.	
DIRIGENTE DI RIFERIMENTO	Ing. Valerio Bussei	
NOTE	Si tratta di uno degli obiettivi prioritari che comporta l'esecuzione di interventi particolarmente complessi anche in relazione ai vincoli della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali che necessitano di alta professionalità e particolare esperienza nel settore del recupero e mantenimento in efficienza e in sicurezza di edifici esistenti, in cui si svolgono le attività degli uffici dell'Ente. Per quanto riguarda gli edifici scolastici, il fine di mantenere in sicurezza ed efficienza il patrimonio scolastico, riveste una rilevante importanza per la tipologia d'utenza costituita da studenti e personale delle scuole pubbliche di II grado.	
Riferimento PEG	GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE	
	GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE E DELL'ENTE	
codice	R08G1OG6 e R08G1OG7	
INDICATORE DI RISULTATO	**VALORE DA RAGGIUNGERE**	**VALORE RAGGIUNTO**
Lavori eseguiti relativamente agli interventi finanziati	entro 31/8/2017: n.1	n.1
	entro 31/12/2017: n.3	n.3
Progettazioni eseguite nell'anno di riferimento	entro 31/8/2017: n.1	n.5
	entro 31/12/2017: n.2	n.5
Attivazione e gestione gara di Global Service	n.1	n.1
Compilazione dei vari utenti di questionario di gradimento	n.1	n.1
Percent.gradimento soddisfacente dell'utenza	60%	100%
Consuntivo realizzazione:	Per gli edifici di pertinenza provinciale, le attività più rilevanti sono state finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti con ottenimento di economie nel servizio di gestione calore e diminuzione delle emissioni inquinanti delle centrali termiche di competenza. Si evidenziano le specificità che richiedono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici storici, soggetti a vincolo della Soprintendenza ai Beni Architettonici. Per quanto riguarda gli edifici scolastici il monitoraggio periodico svolto sugli edifici è stato finalizzato a garantire la fruizione in sicurezza degli stessi, e alla prosecuzione dell'attività già programmata e avente carattere strategico, di verifica sismica degli edifici. Inoltre si è attivata la rilevazioni del grado di soddisfazione dell'utenza attraverso acquisizione di questionario di gradimento, che ha avuto un ottimo risultato.	

Oltre alle attività svolte in tali ambiti di intervento strategico, vi sono poi state anche nelle attività ordinarie previste dagli obiettivi gestionali, spunti di rilevanza prioritaria o innovativa, in quanto l'Ente si trova a gestire una complessa situazione definibile come “emergenziale” per gli effetti distorsivi che le norme sul riordino e di “spending review” hanno prodotto.

In tale situazione, in molti casi la garanzia di una corretta gestione e del mantenimento del controllo di tutte le fasi dei procedimenti, anche non aventi di per sé natura eccezionale, diventa un significativo valore aggiunto ed elemento performante per gli uffici e il personale assegnato.

Le condizioni di fatto stanno dunque causando l'elevazione dell'ordinario a straordinario e possono essere fronteggiate solo grazie al contributo di tutto il personale attraverso modalità organizzative che prevedono un'ampia flessibilità e collaborazione tra i vari settori dell'Ente, una continua razionalizzazione di risorse umane e strumentali e, inevitabilmente, un aumento generalizzato delle richieste di professionalità al personale dipendente e del livello delle prestazioni lavorative medie.

Gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione sono stati dunque tutti collegati alla performance del personale, dirigente, incaricato di posizione organizzativa/alta professionalità e del restante personale, secondo i rispettivi sistemi di valutazione e sono declinati in relazione agli obiettivi individuali ed alle aree di miglioramento di ciascuno, eventualmente individuate all'inizio del ciclo di gestione annuale.

Riepilogo risultati 2017 degli obiettivi gestionali ordinari:

Obiettivi di gestione	Unità	Responsabile	Previsione	Attuazione
R01G1OG1 - SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	R01G1000 - Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	92%	95%
R01G1OG3 - ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	R01G1000 - Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
R01G1OG7 - GESTIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE	R01G1000 - Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
R01G1OG8 - GESTIONE ARCHIVI E SERVIZI GENERALI	R01G1000 - Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
R01G1U07 - GESTIONE APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE E STIPULA CONTRATTI DELL'ENTE	R01G1000 - Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
R05G1OG4 - SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA'	R01G1000 - Affari Generali	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
R01G5OG1 - GESTIONE FASI ATTUATIVE DEL PROCESSO DI RIORDINO ISTITUZIONALE	R01G5000 - Personale	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
R01G5OG2 - GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	R01G5000 - Personale	Tirabassi Alfredo Luigi	98%	98%
R01G6000 - CONCLUSIONE E CHIUSURA ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE A PROGRAMMAZIONE POR FSE 2007-2013	R01G6000 - Formazione Professionale	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
R01G6OG1 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	R01G6000 - Formazione Professionale	Tirabassi Alfredo Luigi	100%	100%
R02G1000 - ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	R02G1000 - Bilancio	Del Rio Claudia	100%	100%
R02G1OG2 - ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	R02G1000 - Bilancio	Del Rio Claudia	100%	100%

R02G5OG2 - ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI	R02G5000 - Informatico	Del Rio Claudia	100%	99%
R04G1OG1 - SOSTEGNO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA	R04G1000 - Attivita' Produttive	Tedeschi Mariapia	70%	100%
R04G2OG2 - INTERVENTI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA	R04G2000 - Agricoltura	Tedeschi Mariapia	100%	100%
R04G3OG1 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO	R04G3000 - Turismo	Tedeschi Mariapia	74%	100%
R05G1OG1 - SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	R05G1000 - Lavoro	Celati Barbara	100%	100%
R05G1OG15 - gestione tirocini	R05G1000 - Lavoro	Celati Barbara	50%	50%
R05G1OG2 - COLLOCAMENTO MIRATO	R05G1000 - Lavoro	Celati Barbara	100%	100%
R05G1OG5 - ATTUAZIONE LR. 14/2015	R05G1000 - Lavoro	Celati Barbara	100%	100%
R05G1OG6 - SPERIMENTAZIONE E ATTUAZIONE DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE	R05G1000 - Lavoro	Celati Barbara	100%	100%
R05G1OG7 - SERVIZI PRESELEZIONE	R05G1000 - Lavoro	Celati Barbara	100%	100%
R06G1OG02 - FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2017/2018	R06G1000 - Programmazione Scolastica ed Educativa	Campeol Anna Maria	100%	100%
R06G1OG03 - SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2017/2018	R06G1000 - Programmazione Scolastica ed Educativa	Campeol Anna Maria	100%	100%
R06G1OG05 - TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001	R06G1000 - Programmazione Scolastica ed Educativa	Campeol Anna Maria	100%	100%
R06G1OG08 - PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	R06G1000 - Programmazione Scolastica ed Educativa	Campeol Anna Maria	100%	100%
R06G1OG09 - INTERVENTI A SOSTEGNO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA, EX L.R.1/2000	R06G1000 - Programmazione Scolastica ed Educativa	Campeol Anna Maria	100%	100%
R06G1OG10 - EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (EX FAMi _Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020)	R06G1000 - Programmazione Scolastica ed Educativa	Campeol Anna Maria	100%	100%
R06G1OG13 - GESTIONE ATTIVITA' SPORTIVE	R06G1000 - Programmazione Scolastica ed Educativa	Campeol Anna Maria	100%	100%
R06G1OG14 - INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI E CON DSA	R06G1000 - Programmazione Scolastica ed Educativa	Campeol Anna Maria	100%	100%
R07G1OG02 - Supporto tecnico predisposizione piani urbanistici comunali	R07G1000 - Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
R07G1OG03 - Istruttoria degli strumenti urbanistici comunali	R07G1000 - Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
R07G1OG04 - Gestione del Sistema Informativo Territoriale	R07G1000 - Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
R07G1OG05 - Raccolta dati abusi edilizi	R07G1000 - Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
R07G1OG06 - Espressione pareri di compatibilità di progetti	R07G1000 - Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
R07G1OG08 - Gestione dell'attuazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive	R07G1000 - Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	75%	83%
R07G1OG09 - Gestione e valorizzazione dei parchi provinciali	R07G1000 - Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
R07G1OG11 - Siti di Rete Natura 2000	R07G1000 - Pianificazione Territoriale	Campeol Anna Maria	100%	100%
R07G1OG14 - Realizzazione del servizio interbibliotecario	R07G3000 - Cultura	Campeol Anna Maria	100%	100%
R07G3OG1 - Sostegno alle fondazioni e istituzioni culturali	R07G3000 - Cultura	Campeol Annamaria	100%	100%
R08G1OG10 - MOBILITA' SOSTENIBILE	R08G1000 - Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	Bussei Valerio	33%	33%
R08G1OG11 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI	R08G1000 - Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%

R08G1OG2 - GESTIONE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO DEI LAVORI PUBBLICI E DEL CONTENZIOSO DELL'ENTE	R08G1000 - Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	Bussei Valerio	88%	100%
R08G1OG3 - PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	R08G1000 - Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
R08G1OG8 - EDILIZIA SCOLASTICA	R08G1000 - Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	Bussei Valerio	100%	100%
R08G1OG9 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	R08G1000 - Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	Bussei Valerio	33%	33%
R08G3OG1 - GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	R08G3000 - Espropri	Bussei Valerio	100%	100%
R08G3OG2 - GESTIONE DEL PARCO VEICOLI DELL'ENTE	R08G3000 - Espropri	Bussei Valerio	100%	100%

Seppure tra rilevanti difficoltà, l'Ente è riuscito a garantire un’adeguata copertura di personale e risorse a tutti i servizi primari e strategici dell’Ente con uno sforzo particolare per i servizi di staff, nei quali si è riusciti a mantenere il presidio e la piena autosufficienza per quanto riguarda professionalità e dotazioni, fronteggiando spesso situazioni di effettiva emergenza.

E’ stata raggiunta anche una buona funzionalità nei settori che vedono la compresenza di personale oggi appartenente a diverse fattispecie (provinciale e regionale distaccato alla Provincia), con una attività continua di confronto e negoziazione con gli altri enti coinvolti dal riordino delle funzioni.

E' stata garantita anche la funzionalità dei servizi per il lavoro, in cui il personale addetto, in attesa della definitiva ricollocazione, per tutto il 2017 è stato assegnato temporaneamente all'Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna.

Le scelte effettuate nel 2017 sono state coerenti con i temi della razionalizzazione della spesa pubblica, volta ad eliminare eccessi e sprechi, ad aumentare l’efficienza della macchina amministrativa e a mantenere la qualità dei servizi per cittadini e imprese.

Si è posta particolare attenzione nell’orientare l’azione dell’Ente, agli ambiti che le leggi di riforma istituzionale hanno inteso dare al nuovo sistema-provincia che da un lato mantiene proprie funzioni fondamentali (tra le più rilevanti la garanzia e il presidio della rete stradale e dell’edilizia scolastica, nodi da sempre ad elevata problematicità e sensibilità), dall’altra svolge un ruolo di area vasta, nei confronti del territorio e delle relazioni con altri enti e utenti, svolgendo anche azioni di supporto e consulenza per i comuni, rafforzando quindi l’identità territoriale. Per dare evidenza e maggiore consapevolezza di questa nuova connotazione, anche all’interno dell’Ente, nell’ambito degli obiettivi di rilevanza strategica, sono stati individuati alcuni progetti, particolarmente rilevanti e meritevoli, a cui collegare azioni incentivanti per il personale. Sono state dunque individuate le relative risorse economiche da destinare all'incentivazione del personale ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999, collegate a tali progetti da rendicontare preventivamente agli organi di controllo contabile.

2.3 STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

Nell'esaminare il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati a ciascun dirigente, si sono evidenziati in primo luogo gli esiti degli indicatori di risultato con l'indicazione degli eventuali scostamenti e le relative motivazioni attribuite. Gli indicatori hanno riguardato specificamente diversi ambiti di attività come il soddisfacimento delle domande interne ed esterne, la realizzazione degli interventi, il costo medio, la tempistica, la variazione delle attività, i tempi medi di istruttoria, ecc., e concorrono alla rilevazione di carattere generale sulla qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati dall'Ente, sullo sviluppo delle relazioni con i destinatari dei servizi stessi, sull'efficienza nell'impiego delle risorse (in termini di contenimento e riduzione dei costi e miglioramento dei tempi dei procedimenti amministrativi), ed, ancora, sullo sforzo condiviso per il raggiungimento di obiettivi di mantenimento della qualità raggiunta, in considerazione della difficile situazione in cui l'Ente si trova e della necessità di operare in condizioni di emergenza ed eccezionalità.

A conclusione del ciclo di gestione della performance, si evidenziano oltre ai risultati ottenuti, gli strumenti di misurazione utilizzati per la verifica e il rendiconto degli obiettivi gestionali.

Per quanto attiene al resoconto delle attività e agli indicatori di risultato, gli elementi di valutazione del raggiungimento degli obiettivi, sono rendicontati negli atti dell'Amministrazione, come indicati al punto 2.1.

Per quanto attiene agli obblighi di pubblicità, sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicati tutti i dati e informazioni richiesti dalla normativa nell'ambito delle varie sottosezioni; tale funzionalità assolve anche al compito di rendere visibile e conoscibile la realtà dell'Ente e migliorarne la comprensibilità e fruibilità da parte dei cittadini.

Per quanto riguarda il monitoraggio della soddisfazione degli utenti, seppure nell'attuale fase riorganizzativa dell'Ente e di ridefinizione delle competenze assegnate ai singoli uffici, non sia stato possibile attuare una sistematica e strutturata rilevazione della customer satisfaction presso il pubblico , è stato comunque costantemente presidiato attraverso l'esame dei contatti registrati dai sistemi informativi, e mediante l'utilizzato del sito istituzionale e delle pagine Facebook, Twitter, ecc. come veri strumenti di comunicazione di iniziative, coinvolgimento dei cittadini e raccolta di suggerimenti.

Nell'ottica di favorire lo sviluppo del coinvolgimento degli stakeholders è presente sul sito internet una sezione dedicata al dialogo con il cittadino, per comunicare direttamente con la Provincia di Reggio Emilia, per porre domande, segnalare eventi, o semplicemente esprimere giudizi e suggerimenti.

Personale dipendente

Sulla base dei risultati ed obiettivi di gruppo, individuali e di progetto raggiunti, i dirigenti di servizio hanno valutato la performance organizzativa e individuale del proprio personale, compilando schede di valutazione per ciascun dipendente in cui sono rendicontati sinteticamente i risultati, attribuita una fascia di merito ed eventualmente assegnate aree di intervento e miglioramento quali obiettivi individuali futuri.

Il sistema di performance per l'anno 2017, è articolato in una parte organizzativa relativa alla partecipazione e al coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi di struttura e di gruppo e in un parte individuale, misurante gli

obiettivi individuali:

- competenze;
- puntualità e precisione della prestazione;
- motivazione;
- comportamenti propositivi e innovativi nello svolgimento del proprio lavoro.

Per il settore strade è prevista anche un'ulteriore quota collegata all'apporto fornito con la partecipazione al progetto speciale di sicurezza stradale.

In esito alle valutazioni, si evince la conferma per il 2017 del trend positivo in atto negli ultimi anni, con un leggero aumento delle valutazioni medie del personale.

La distribuzione delle risorse ai dipendenti per ciascuna voce di incentivo, segue le previsioni del sistema, nelle misure e con i criteri determinati dalla contrattazione decentrata, con un recupero sul valore delle quote di produttività che erano state ridotte l'anno precedente e che tornano ai valori teorici interi grazie ad un recupero di risorse economiche destinabili.

Posizioni Organizzative e Alte Professionalità

Gli incarichi di responsabile di Posizione organizzativa e Alta Professionalità sono stati confermati per il 2017 sia per quanto riguarda l'affidamento della titolarità sia per l'assegnazione alle fasce di retribuzione di posizione che al valore economico delle medesime fasce.

La struttura organizzativa prevede la delega regionale della Formazione Professionale, a cui è assegnata una Posizione Organizzativa, ascritta al Servizio Affari Generali, e ricoperta da un'unità di personale distaccata dalla Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento delle attività svolte dall'ente come Organismo intermedio (art. 50, comma 2, L.R. 13/2015); tale risorsa grava sul fondo regionale, mentre dipende dalla Provincia funzionalmente e dal punto di vista gestionale.

Al contrario due Posizioni Organizzative assegnate ai servizi per il lavoro, in capo all'Agenzia Regionale per il Lavoro e da questa valutate secondo il sistema di valutazione adottato dalla Provincia, risultano ancora gravare sul fondo dell'ente.

La valutazione del risultato delle figure che rivestono ruoli di Posizione organizzativa e Alta Professionalità è in capo ai rispettivi dirigenti di servizio che l'hanno effettuata secondo criteri e modalità articolati e mediante una scheda di rilevazione con indicazione dei diversi parametri e del grado di soddisfazione raggiunto, il cui punteggio finale è espresso in centesimi, in analogia con la valutazione dei dirigenti, come previsto dal sistema di valutazione adottato.

Gli elementi di valutazione afferiscono sia ad aspetti gestionali delle risorse, sia alle qualità tecniche e relazionali

I risultati per il 2017 sono complessivamente piuttosto soddisfacenti e registrano, anche in questo caso, un trend crescente, sintomo della risposta positiva fornita dal personale e anche della ricaduta di incarichi e responsabilità su queste figure.

Dirigenti

Il personale dirigente risulta numericamente molto esiguo e, soprattutto, al momento non prevede figure dirigenziali a tempo indeterminato. Dopo la cessazione dal servizio degli ultimi due dirigenti con contratto a tempo indeterminato nel corso del 2016, la situazione dell'Ente si è assestata con una componente dirigenziale di sole tre unità, oltre al Segretario generale.

Nel 2017 il Servizio Programmazione scolastica e diritto allo studio, che prevede funzioni proprie in capo all'Ente e funzioni delegate svolte con personale regionale distaccato, è stato ricoperto ad interim da altro dirigente, mentre il Servizio affari Generali è rimasto affidato ad interim al Segretario Generale.

Alcune funzioni, come quelle relative alla chiusura dei procedimenti relativi a funzioni trasferite in materia di Agricoltura, Turismo e Attività produttive sono state svolte dalla dirigente ex-provinciale trasferita alla Regione Emilia-Romagna e poi parzialmente riassegnata a tale scopo. La valutazione dei suoi risultati avviene da parte della Regione e secondo le regole regionali.

Inoltre la dirigenza dei Servizi per il Lavoro, non più tra le competenze dell'ente ma in attesa di ricollocazione, affidata inizialmente anche questa ad interim al Segretario Generale, è stata poi presa in carico da parte dell'Agenzia Regionale che vi ha assegnato una propria dirigente, competente anche per la chiusura dei procedimenti pendenti.

La gestione è risultata dunque ancora tutt'altro che facile.

Ai dirigenti sono stati affidati gli obiettivi gestionali e il presidio delle varie attività e progetti monitorati e valutati in sede di verifica. La valutazione finale dei risultati individuali e l'attribuzione del relativo punteggio è presieduta dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed espressa mediante una scheda sintetica con i seguenti parametri:

1.Obiettivi/progetti/attività di Peg (peso 60):

2.Comportamenti organizzativi (peso 40):

- gestione delle risorse umane sub-parametri:
- Direzione
- Valutazione
- Innovazione
- Formazione/sviluppo
- qualità della prestazione sub-parametri:
- Organizzazione
- Innovazione
- Flessibilità/integrazione
- Comunicazione

Il punteggio percentuale ottenuto in sede di valutazione determina la misura della retribuzione di risultato e verrà applicato sul valore teorico assegnato a ogni posizione.

3. RELAZIONE IN MERITO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Il processo di riforma delle Province, ai sensi della legge n. 56/2014 e della legge regionale 13/2015, ha costretto l'Amministrazione a misurarsi con una importante contrazione delle proprie funzioni e delle risorse umane dedicate ed ha condizionato le attività dell'amministrazione anche nell'ambito dell'attuazione delle politiche di pari opportunità. In tale contesto l'Ente è comunque riuscito a svolgere la funzione generale di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. La precarietà nei rapporti di lavoro, le discriminazioni e le molestie da parte delle lavoratrici hanno richiesto la massima attenzione e impegno da parte della Consigliera di Parità, incarico ricoperto dalla dott.ssa Maria Giovanna Mondelli confermata in tale ruolo nell'aprile 2017 con nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui attività si è concretizzata, oltre ad interventi diretti richiesti dalle particolari situazioni manifestatesi, anche in suggerimenti di comportamento ed informazioni sui propri diritti.

Il personale della Provincia, pur essendosi trovato negli ultimi anni a lavorare in un quadro normativo e organizzativo complesso, ha potuto operare in un ambiente di lavoro caratterizzato da un buon livello di benessere nei confronti di tutti i dipendenti. Le generali condizioni di lavoro hanno diminuito i disagi derivanti dalla necessità di conciliare tempi di lavoro e cura della famiglia; in particolare l'orario di lavoro da tempo in vigore presso l'Ente, che stabilisce la presenza obbligatoria soltanto per i due terzi della prestazione complessiva settimanale, continua ad essere uno strumento fondamentale per una organizzazione flessibile dei tempi di lavoro in funzione di esigenze organizzative e personali. L'assenza di richieste di trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a tempo parziale verificatesi nell'ultimo anno induce a ritenere che il modello di orario in vigore presso l'ente continui ad essere uno strumento idoneo per permettere di coniugare le esigenze personali e le prestazioni full time delle dipendenti.

Il personale con rapporto di lavoro part-time nel corso del 2017 è risultato di 37 unità, compreso il personale a tempo determinato dei Centri per l'Impiego; la prestazione oraria prevalente continua ad essere di 30 ore settimanali e l'articolazione dell'orario si concentra in misura maggiore nella fascia antimeridiana. Analizzando la situazione in termini percentuali troviamo che le dipendenti in part time sono l'86% del complessivo personale a tempo parziale mentre la categoria C ha la più alta percentuale di personale femminile in part time, il 41%, rispetto al totale delle donne della categoria.

La contrazione delle risorse umane e l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni hanno determinato un progressivo invecchiamento anagrafico dei dipendenti: soltanto il 3% dei dipendenti ha meno di 40 anni mentre l'8% dei dipendenti ha superato i 60 anni.

Nella seguente tabella viene riportata la suddivisione del personale distinto per fasce d'età e categoria contrattuale:

Categoria	fino a 40 anni		40 - 50 anni		50 - 60 anni		oltre 60 anni	
	U	D	U	D	U	D	U	D
Dirigenti					1	2		
Cat. D		1	8	11	18	18	6	1
Cat. C	2	2	12	19	18	21	3	2
Cat. B3		1	2	4	1	5	1	1

Cat. B			10	3	19	1	2	0
Totale	**2**	**4**	**32**	**37**	**57**	**47**	**12**	**4**

L'utilizzo dei congedi parentali per periodi superiori a 20 giorni ha coinvolto nello scorso anno complessivamente 10 unità di personale, di cui 2 lavoratori padri. Negli ultimi anni è aumentato l'utilizzo frazionato del congedo parentale, soprattutto in termini di giornate; tale modalità consente alle madri di riorganizzare con gradualità la vita familiare ed il rientro all'attività lavorativa.

L'art. 7 del D.lgs 80/2015 ha previsto la possibilità per i lavoratori di utilizzare il congedo parentale ad ore, usufruendo di una mezza giornata di congedo determinata in tre ore e trentasei minuti. Tale beneficio è stato utilizzato nello scorso anno da due dipendenti per una o due giornate settimanali.

L'Ente da diversi anni, nell'ambito delle azioni positive tese a favorire le pari opportunità, ha introdotto lo strumento del telelavoro quale modalità organizzativa rivolta in modo particolare al personale con maggiore necessità di presidio familiare e di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura. Il telelavoro è attivo da alcuni anni con una unità di personale che si trova ad affrontare una grave situazione familiare che necessita di una doverosa conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia. Nel 2017 l'esperienza ha riguardato un'altra unità di personale di sesso maschile, padre di due bambini in tenera età, in un'ottica di maggior presidio familiare e di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

L'utilizzo dei permessi per l'assistenza di familiari in situazione di svantaggio, ai sensi della legge 104/92, ha interessato nel 2017 complessivamente 26 dipendenti, suddivisi tra 12 uomini e 14 donne. Tra i 12 uomini che utilizzano i permessi 2 hanno età inferiore ai 50, mentre tutti gli altri sono oltre i 50 anni. Tra le 14 donne 4 hanno età inferiore ai 50 anni, mentre 10 si collocano nella fascia di età superiore.

E' ormai consolidata da alcuni anni la rappresentanza femminile nei livelli decisionali dell'Ente, sia per i profili dirigenziali che per i quadri e le altre figure intermedie. In particolare le Posizioni organizzative e le Alte professionalità, complessivamente 17 figure, vedono la prevalenza di personale maschile per una sola unità. Nelle microstrutture organizzative rappresentata dalle Unità Operative, 17 in totale, comprendendo anche le funzioni delegate, la responsabilità viene affidata a 13 dipendenti donne e 4 uomini.

Il personale dirigenziale, di sole 3 unità e con rapporto a tempo determinato, vede prevalere la presenza femminile.

La seguente tabella riporta un quadro illustrativo di alcuni elementi significativi in termini di ottica di genere relativi all'assetto dell'ente:

INDICATORE	**VALORE**
Personale di sesso femminile (% sul totale complessivo personale dipendente e distaccato)	50,20%
Dirigenti donne	66,66%
Età media personale femminile (dirigenti)	56
Età media personale femminile (non dirigenti)	51
Personale di sesso femminile con laurea (% su personale di sesso femminile)	36,14%
Retribuzione media personale di sesso femminile	29.600